



# Sommario

Campo de'fiori • n.194/Aprile 2022

In copertina: panoramica di Civita Castellana. Foto di Marco Midossi.

<i>L'editoriale</i> <b>IL NOSTRO VENTESIMO ANNO</b> di Sandro Anselmi	3
Il personaggio del mese ANDREA LOLLI di Sandro Alessi	4
L'ASSASINO ESTETA di Elena Cirioni	5
Curriculum Vitae CATERINA BOCCARDI di Sandro Alessi	6
Roma che se n'è andata INCONTRIAMO IL "CONTE TACCHIA"	
di Riccardo Consoli	8
LUIGI PROIETTI DETTO GIGI di Maddalena Menza	10
AudioTime IL LEGAME TRA IPOACUSIA E ALZHEIMER	12
del Dott. Stefano Tomassetti	12
IL TRIONFO DEL CIOCCOLATO di Barbara Marchand	14
Fisiomedika QUADRI DI INSUFFICIENZA della Dott.ssa Chen Tung	15
	13
Vagamondo - I viaggi di Danilo SRORIA DI ALEX di Danilo Micheli	16
Idee per viaggiare ENTRO LE COLONNE D'ERCOLE	18
ALICE IN WONDERLAND di Elena Cirioni	19
Come eravamo PASQUA DE 'NA VORDA E CHI SSA SCORDA	
di Alessandro Soli	20
<b>LE COPPE D'ARGENTO CHE TORNANO A CASA</b> di Fabiana Poleggi	22
A tavola co' zi' Letizia <b>LA VITA COME VIENE</b> di Letizia Chilelli	24
LA COLLEZIONE MIDOSSI di Elena Cirioni	25
Tutti a teatro COMICITA', FANTASIA E MUSICA PROTAGONISTI	
AT DIAMONT DI CARROCCIANO VI	

LA SCOMPARSA DI ERINO POMPEI	
di Secondiano Zeroli	28
Ecologia e ambiente AMBIENTE E GUERRA di Giovanni Francola	29
Associazione artistica I.U.N.A  IL RISPETTO UMANO RECIPROCO di Maria Cristina Bigarelli	30
A FIUGGI, CONCORSO NAZIONALE DI BELLEZZA MISS E MISTER MODEL STAR di Maddalena Menza	31
Storia locale	
LA PRIMA SCUOLA DI DANZA A CIVITA CASTELLANA di Francesca Pelinga	32
Itinerando a Fabrica di Roma LO SPERONE TUFACEO di Orlando Pierini	34
Nel cuore CIAO CESARE CIAO FRANCO	34
Morlupo - Storie e personaggi della città PERICLE ODIERNA di Danilo Micheli	35
Digitalizzando IL CINEMA: QUANDO IL MONTAGGIO SI FA DIGITALE di Matteo Menicacci	36
Vorrei incontrarti fra cent'anni FERNANDA BRONZETTI: UN'ATLETICA CENTENARIA A CIVITA CASTELLANA di Ermelinda Benedetti	38
LE OFFICINE BORBONICHE DI NAPOLI	30
di Piero Mecocci	<b>3</b> 9
Eroi della 1º Guerra Mondiale: i caduti di Fabrica di Rom	а
TERENZIO ANSELMI di Arnaldo Ricci	40
Ti consiglio un libro ZONA DI MATHIAS ENARD	40
Parliamo di funghi IL FUNGAROLO di Giampietro Cacchioli	42
TRA ARNO E TEVERE di Bruna Ferrini	43
MESSAGGI D'AUGURI	45
CIVITA CASTELLANA COM'ERA E COM'E'	
di Pasquale Mancini	46
ALBUM DEI RICORDI	48
ANNUNCI GRATUITI	52
I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE di Cecilia e Federico Anselmi	54
L'OCCHIO SULLA CITTA'	54
SELEZIONE ANNUNCI IMMOBILIARI	55



# ANSELMI

IMMOBILIARE - CONTABILITA' - PUBBLICITA' - ASSICURAZIONI

VIA GIOVANNI XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione)

CIVITA CASTELLANA (VT).

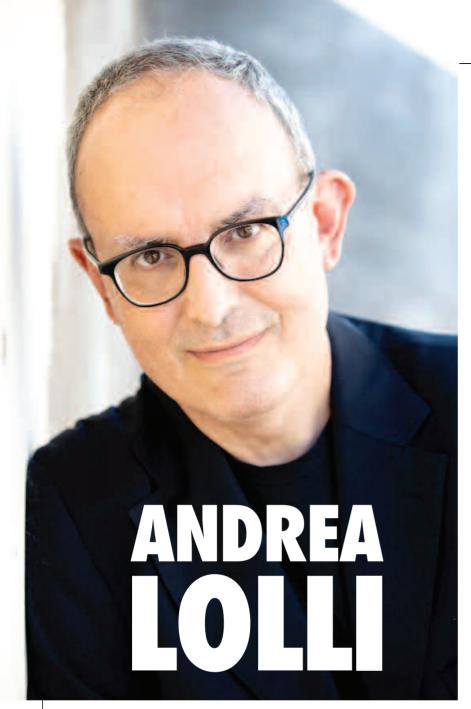
TEL. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it





# Il nostro ventesimo anno





# A personaggio del mese

# TRA FICTION

nei panni di Don Saverio ne "Il paradiso delle signore" in onda su RAI1



Da sx: Alessandro Tersigni (Vittorio) e Andrea Lolli (Don Saverio) ne "Il paradiso delle signore" - fiction RAI

ndrea Lolli, attore romano, inizia la sua carriera diplomandosi con successo all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio **D'Amico** e comincia a lavorare ben presto come attore brillante. Nei primi anni 2000 incontra alcuni colleghi tra cui Marco Simeoli, Roberto D'Alessandro, Augusto Fornari e Francesca Nunzi che avevano formato un bel gruppo teatrale comico chiamato I Picari.

"In realtà io dovetti sostituire Augusto Fornari che doveva interpretare uno spettacolo al Sistina con Michele La Ginestra e da quel momento è iniziata la mia collaborazione con questi attori straordinari. Il primo che feci con loro è stato "Shakespeare per attori cani" nel 2000, seguito da "Tutto il Sesso in 90 minuti", "La Bibbia in 90 minuti" e poi nel 2005 "Delitto al Caffè Chantant" al Salone Margherita con la regia di Nicola Pistoia. In quel periodo eravamo spesso al famoso Teatro Dei Satiri, al Teatro Flaiano... insomma il pubblico ci apprezzava molto!"

Incontriamo Andrea all'Altrove Teatro di Roma dove è in scena con la compagna di vita e di palcoscenico Elisa Di Eusanio in un testo molto sofferto "Neve di Carta" di Letizia Russo e diretto dalla stessa Elisa con Daniele Muratore. "Elisa per caso lesse "Ammalò di testa" dell'autrice abruzzese Annacarla Vale**riano**, lettere e storie di donne dal manicomio Sant' Antonio Abate di Teramo che, in quegli anni, era enorme ed era una specie di rifugium peccatorum dove venivano rinchiuse tutte le persone diverse ed oltre ai veri matti c'erano perso-



Andrea Lolli ed Elisa Di Eusanio in "Neve di carta"

# E TEATRO...

# in coppia con la sua compagna di vita Elisa Di Eusanio in "Neve di carta"

nagai bizzarri, mal sopportati ed addirittura molte donne sterili. E lei, compagna di liceo dell'autrice del libro, si innamorò di queste lettere che mai furono recapitate ai destinatari e ne parlò con Letizia Russo, autrice pescarese, e nacque questa struggente commedia."

Andrea Lolli ha lavorato molto in Teatro e ricordiamo alcuni testi portati al successo tra cui "Madri e Figli la grande vendetta" con Neri Marcorè, "Fegatelli" con Flavio Insinna, "I Soldi non servono a niente" con Francesco Pannofino, "Rumori Fuori Scena" di Attilio Corsini, "I Promessi Sposi" di Massimo Cinque e altri successi televisivi come "Il Paradelle Signore" (Don Saverio, 2018-2021), "Un Medico in Famiglia 9", "Distretto di Polizia 7", "Don Matteo 5", "Raccontami" con Massimo Ghini e Lunetta Savino e la serie "Vita da Carlo" uscita quest'anno su Amazon, dedicata a Carlo Verdone.

Ed anche tanto cinema tra cui "A Tor Bella Monaca non piove mai", "Innamorati di me", "Questo Piccolo Grande Amore", "Notte Prima degli Esami".

Insomma una carriera infinita tra teatro, cinema e televisione che, rallentata dal brutto periodo passato, è pronta per ripartire con l'acceleratore premuto.

Sandro Alessi



Da sx: Andrea Lolli e Sandro Alessi dopo l'intervista, con la rivista in mano

# La storia del giallo in letteratura

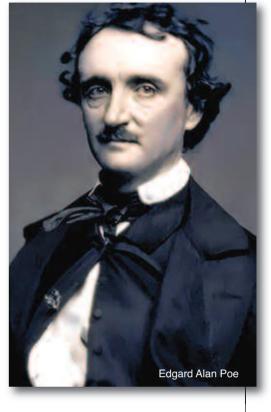
# L'assassino esteta

Personaggio perfetto inventanto dallo scrittore americano **Edgard Alan Poe** 



di Elena Cirioni

Seconda parte



nvisibile, scaltro, intelligente e perverso. Questi quattro aggettivi descrivono l'assassino o l'assassina perfetta. Quello che spaventa, ma allo stesso tempo affascina, ovviamente parlando sempre in tema di racconti o romanzi letterari.

Il racconto di un omicidio compiuto sotto i fumi dell'alcol dal malavitoso di turno, interessa meno della storia di un maniacale e sadico serial killer che uccide per il piacere di farlo. Il Dottor Hannibal Lecter, protagonista dei romanzi di Thomas Harris e interpretato in maniera magistrale da Anthony Hopkins, nel Silenzio degli innocenti film del 1991, diretto da Jonathan Demme, è un esempio calzante di questa oscura fascinazione.

Colto, amante del buon vino e del cibo, dell'arte, ci ammalia a dal punto da tifare per lui, nonostante sia stato l'artefice di orrendi omicidi e tra un bicchiere di Chianti e un fegato alla veneziana degusta anche la carne delle sue vittime. Il Dottor Hannibal Lecter fa parte di quegli assassini estetici tanto prolifici in letteratura e al ci-

A inventare questo genere di personaggio è stato Edgar Allan Poe. Nella letteratura del grande scrittore americano, l'assassino esteta ha la sua controparte nell'investigatore filosofo, che grazie al suo intelletto riesce a dipanare il caso e a trovare la verità. Per esempio, I delitti della Rue Morgue, i particolari del delitto vengono descritti in maniera brutale e sanguinosa, seguendo la linea narrativa di Poe, da sempre legato ai temi del bizzarro. Ma a differenza di Berenice o del Crollo della casa Usher, la causa della morte, l'assassinio non è dovuto a un evento fantastico. È qui che entra in scena il nostro assassino esteta che crea l'omicidio mettendolo letteralmente in scena. Un personaggio così raffinato e brutale ha bisogno di una controparte alla sua altezza e ecco l'investigatore filosofo, il sagace indagatore dell'animo umano, lontano dai metodi bruti della polizia, che grazie alla sua mente e alla sua arte, riesce a riportare ordine, lì dove il caos, la violenza e la morte si sono imposte. Auguste Dupin un detective dotato di un intuito speciale, nato dalla penna di Poe, è il primo investigatore esteta della storia della letteratura.

Dupin è il primo a capire che efferati delitti possono essere risolti con il raziocino e il ragionamento. La giustizia esiste e può essere applicata anche di fronte alla malvagità più efferata. Poe, non era interessato all'ordine della polizia e della magistratura, ma a ricostruire un ordine estetico, dove l'arte è il tentativo di riportare ordine nel caos.

# Curriculum vitae

# Caterina Boccardi

aterina Boccardi, attrice romana, fin da bambina prova un grande interesse per lo sport tanto che a sei anni entra a far parte del settore agonistico di nuoto e nuoto sincronizzato e questa passione la porta a partecipazioni importanti a livello agonistico. Laureatasi in Scienze della Comunicazione, si accorge quanto è importante la comunicazione al mondo d'oggi e, quando non è impegnata con lo sport, la sua nuova passione la porta a scrivere tanto che, a oggi, dopo il positivo inizio con il romanzo "E Quindi?", dove l'acqua è il suo mondo naturale, sono seguiti i successi di "Verde Pallido", "Roma Città Chiusa", "Realtà Nascoste", "Aria-Soffio" ed il prossimo in arrivo "Complici". Sport, scrittura, recitazione tra teatro, televisione e cinema, a Caterina tutto riesce magnificamente.

"Fin da piccola ho amato scrivere tanto che mi scrivevo da sola delle lettere in terza persona che mandavo con tanto di francobollo a me ed ai miei genitori, finchè un giorno mio padre mi consigliò di risparmiare almeno il francobollo... Tra poco uscirà il mio ultimo romanzo intitolato "Complici", una bella storia d'amore tra due donne, una delle quali fugge dal marito per abbracciare l'amore vero." Per il cinema vogliamo ricordare "Amori che non sanno stare al mondo" (2016, regia Francesca Comencini), "Un fiore per Enne" (2017, Tonino Abballe, "Come Fratelli"





(2018, Luciano Luminelli); per la televisione "Squadra Mobile 2" (2016) e "La Compagnia del Cigno" (2018); per il teatro "Un natale molto intimo" (2019, regia Margarita Smirnova), "Divorzio al Peperoncino" (2020, regia Margarita Smirnova) e "La Bellezza salverà il Mondo" (2021, regia Margarita Smirnova). A Novembre del 2021 riceve un premio dello spettacolo molto ambito: Premio Vincenzo Crocitti IX edizione come miglior attrice e scrittrice emergente. Da poco ha terminato le repliche di "Nessuno Tocchi Eva" il nuovo spettacolo di Silvestro Longo e Marco Lapi che tanto successo di pubblico e critica ha ricevuto al Teatro Testaccio. " E' stato molto emozionante tornare a teatro dopo

questi anni molto pesanti e devo ringraziare per questo Margarita Smirnova, regista che ho nel cuore e con la quale ho fatto molti spettacoli, che ha fatto il mio nome ai due autori e mi ha dato la possibilità di lavorare con questa compagnia molto affiatata." Insomma dobbiamo dire che parlare con Caterina ci ha fatto veramente piacere, soprattutto perché abbiamo potuto apprezzare la sua bravura, rispetto ed umanità e siamo pronti in futuro di raccontare anni di nuovi successi.

Sandro Alessi



Caterina Boccardi e Sandro Alessi

### RADIOPALCOSCENICO,

la trasmissione condotta da **SANDRO ALESSI** su



in onda il **SABATO** ed il **GIOVEDI**'

alle **15,10** con tutte le **INTERVISTE ESCLUSIVE** pubblicate sulla nostra rivista!







Polizze Auto e Moto



Polizze per la Famiglia



Polizze per la Casa



# AGENZIA GENERALE

Viterbo - Piazza della Rocca - Tel. 0761 304879

email: viterbo@groupama.it -

- www.assicurazioniviterbo.it

# Roma che se n'è andata:



# luoghi, figure, personaggi

di Riccardo Consoli

# Incontriamo il "Conte Tacchia"



ra il 1860 e il 1925 visse a Roma tale **Adriano Bennicelli**, un nobile romano la cui famiglia si era arricchita con il commercio del legno meritandosi, in tal modo, il soprannome di "tacchia", che in romanesco significa "zeppa", soprannome che il Bennicelli detestava e che accettò soltanto in età adulta in considerazione della popolarità acquisita.

A questa figura si è liberamente ispirato il film "Il conte Tacchia" interpretato da Enrico Montesano. Figlio di un falegname, Francesco "Checco" Puricelli, detto "Conte Tacchia", per l'abitudine di lasciare le "tacchie", cunei di legno, sotto i mobili traballanti, sogna da sempre di far parte dell'aristocrazia incarnata nel Principe Terenzi, Vittorio Gassman, ma deve però fare i conti con la dura realtà di una nobiltà romana ormai decadente; "... e ricòrdate che er nonno der nonno der nonno der nonno de guarsiasi nonno nobbile, prima de' esse nominato nobbile... era solo 'no stronzo come tutti l'artri! ... '

Lo scenario è la Roma del 1910. La vicenda si articola tra l'amore di "Checco" per la popolana **Fernanda** e l'infatuazione per la duchessina Elisa, in un susseguirsi di situazioni grottesche alle quali il "Conte Tacchia" riesce, quasi sempre, a sfuggire. Non ultimo il duello con un nobile francese, per il quale scomoda addirittura il Re che lo eleva al rango di nobile per fargli prendere parte alla sfida e difendere i colori italiani. Morto il principe Terenzi, "Checco" Puricelli ne eredita le proprietà, il titolo e, ovviamente, i debiti. Tuttavia la nobiltà romana non lo accetta e non gli perdona le umili origini plebee.

Scampato ad un matrimonio d'interesse con la duchessina Elisa, si arruola nell'esercito come ufficiale e partecipa alla guerra nella campagna di Libia. Creduto morto da tutti, "Checco" ne approfitta per tornare a Roma in incognito, spacciandosi per un commerciante ambulante. Ritornato a casa scopre una targa a lui dedicata per essere stato decorato alla memoria, ma gli resterà solo il tempo di prelevare Fernanda, suo vero amore e ricominciare, con lei, una nuova vita in America.

"Conte Tacchia", un personaggio romano che deve essere interpretato con la cadenza, l'accento e l'impiego di quelle tipiche espressioni "romanesche" diventate quasi una lingua nazionale per merito del cinema e della televisione.

Mario Scaccia "romano de Roma" come pochi, altezza superiore alla media, portamento dignitoso e di natura "scicche", grande interprete del teatro petroliniano, è uno degli attori che ha impersonato il "Conte Tacchia", figura divenuta una sorta di maschera popolare.

Quando gli proposero questo ruolo l'attore accettò con grande entusiasmo: "Figuratevi che quando ero ragazzo e mi presentavo a tavola tutto ben messo, stirato e lucidato, mio padre, mostrandomi agli altri, con la mano aperta come fanno i presentatori, diceva: È arivato er Conte Tacchia".

Tuttavia Mario Scaccia sosteneva che, prima di interpretare un personaggio, era indispensabile documentarsi e nel suo caso, fonte importante erano i pochi superstiti che avevano conosciuto

personalmente il "Conte Tacchia". Uno di questi l'attore Gino Mucci grande amico di Aldo Fabrizi: "Il Conte Tacchia andava all'Albergo Bertolini, oggi Plaza, cappello alto, a tubo, baffoni, medaglie attaccate". Girava per Roma a bordo di una magnifica carrozza a due, quattro e anche a sei cavalli. Vestiva d'avana, ghette, bombetta. Elegantissimo! Il nonno era un ebanista eccelso, faceva mobili nuovi o riparava quelli vecchi per la Curia, perciò fu eletto nobile dal Papa. Tutto bene, ma restava il problema più grosso, il più impegnativo:

quello di trasformare il "Conte" in un personaggio teatrale, inserirlo in un contesto accettabile, darne il rilievo drammaturgico indispensabile nel contesto di quegli anni, anzi dell'anno o, meglio ancora, del mese: luglio 1910. Ma perché quella data?

Perché in quel periodo, il "Conte" si dedicò a un'ennesima bizzarria: quella della politica attiva. In politica egli amava definirsi, costituzionalista indipendente, ribelle a qualsiasi presa di posizione. Un po' anarchico, un po' benpensante, cameriere di spada e cappa di Sua Santità e, quindi, appartenente a quell'aristocrazia nera invisa in quegli anni ai Savoia, si dichiarava però anche per la monarchia e mostrava simpatia per i repubblicani: un qualunquista in buona sostanza. Era quel che si dice un buongustaio, un intenditore. Amava la cucina raffinata e i vini importanti, si vestiva a Parigi e Londra, soprattutto, adorava i cavalli. Un giorno, con il suo tiro a quattro tentò di scendere la scalinata di Trinità dei Monti, cosa che gli fu impedita naturalmente. Andava alle corse, scommetteva, si notava nei palchi all'Opera, sempre elegante nei modi, spesso, un po' greve nelle espressioni.

Per un attore come Mario Scaccia un tipo da andarci a nozze e le nozze, dopo una appassionata gestazione, dettero il loro frutto. Lui stesso propose "Il Conte Tacchia" al regista Luigi Squarzina, inviando una copia della commedia per una prima lettura: "Ho ricevuto, leggerò prestissimo. Cordialità".

Poi un lungo silenzio. A un certo punto si inserisce Carlo Molfese, coraggioso animatore del Teatro Tenda di Roma, che annuncia: "Il Conte Tacchia", protagonista Mario Scaccia, per la regia di Ugo Gregoretti e le scene di Eugenio Guglielminetti, inaugurerà il nuovo Teatro Giulio Cesare.

Brindisi, evviva, belle frasi, consultazioni, riletture del testo, trattative e suggerimenti per quanto attiene la distribuzione, le scene, le musiche. Poi, non se ne fece niente, a causa di quegli inciampi imprevedibili quando la macchina si mette in moto. Robusto e fragile allo stesso tempo. Questo è il teatro!

Peraltro, a differenza di altre regioni, a Roma del teatro in vernacolo si comincia a parlare soltanto verso la fine del '600 con il primo autore, Giuseppe Berneri, il cui nome è legato alla maschera di Meo Patacca.

L'attore Gastone Monaldi, proprio nel settembre del 1910, al Teatro Quirino, mandò in scena una sua commedia sul "Conte Tacchia", che interpretò personalmente. L'autentico Conte andò una sera ad assistere allo spettacolo. Monaldi vi lo invitò sulla scena. Battimani a non finire e Bennicelli: "Bravo Monaldi. Quasi quasi sei più Tacchia de me!".



Da oltre 10 anni siamo al tuo fianco per portare a casa tua tutto il bello che la natura ha da offrire!

PIANTE DA ORTO - ALBERI DA FRUTTO PIANTE DA INTERNO E ESTERNO FIORI RECISI - SEMENTI ARTICOLI DA GIARDINO





VIVAIO - VENDITA PIANTE ONLINE - MANUTENZIONE CIARDINI
VIGNANELLO VENDITA PIANTE ONLINE - MANUTENZIONE EN 1754819
VIGNANELLO (VT) - S.P. CANEPINESE 2 - 0761.754819



# Luigi Proietti detto



óno stata e sono tuttora una grandissima ammiratrice del grande Gigi Proietti, che ho seguito fin da bambina guardandolo in televisione in Fatti e Fattacci, al fianco di una grande Ornella Vanoni, andando a vedere il suo meraviglioso spettacolo *A me gli occhi please*, che ha rivoluzionato il mondo del teatro, portando al Teatro Tenda un numero altissimo di persone, senza il martellamento mediatico dei nostri tempi, ma con un semplice passaparola. Poi ho continuato a seguirlo al cinema con i film cult di Febbre da cavallo, naturalmente a teatro, il suo habitat naturale, in televisione nei panni del popolarissimo Maresciallo Rocca e, quando è diventato direttore artistico del Globe Theatre, teatro elisabettiano nel cuore di Villa Borghese, realizzato anche grazie al sindaco Walter Veltroni, che ha portato i giovani romani, anche di periferia, a vedere il teatro di Shakespeare, una scommessa difficilissima, vinta da lui, che credeva nella cultura popolare e che ho fatto conoscere ai miei figli, che ne sono stati entusiasti. Ho visto con papà, all'Auditorium, Cavalli di battaglia con cui festeggiava le nozze d'oro col teatro, spettacolo divertentissimo, un fuoco di fila di battute e arte sce-

Ho solo un rimpianto, non ho mai intervistato Gigi Proietti. Spesso l'ho inseguito, tramite la sua segretaria, per chiedergli un'intervista. Ma non sono mai riuscita

Purtroppo al suo funerale, avvenuto lo stesso giorno della sua nascita, il 2 novembre 2020, si era in piena pandemia, così "questo Grande Uomo, che ci ha reso orgogliosi di essere romani non ha potuto essere salutato da vicino, come avrebbe

Quando ho letto di questo film-documentario, realizzato dal regista e attore Edoardo Leo che, dopo il film, al Cinema Farnese, incontrava il pubblico, ne sono stata contenta e mi sono precipitata a vederlo.

Devo dire che, a parer mio, **Edoardo Leo** ha fatto un buon lavoro anche perché le fasi iniziali della preparazione del film le ha condivise proprio con il grande Gigi Proietti, e la sua discreta presenza si sente in questo film. L'idea iniziale di Leo era di centrare l'attenzione proprio sullo spettacolo A me gli occhi please, che aveva rivoluzionato l'idea elitaria del teatro e aveva portato all'avvento dello one man show, che sa tenere la scena con destrezza senza pari. Per questo, credo sia importante il film documentario su Gigi Proietti per non dimenticare la sua meravigliosa arte, senza la pretesa di essere esaustivo, ma solo uno spunto, come ha detto il regista. Mi è piaciuto molto il ricordo evocativo e lieve della sorella **Anna Maria** che ricordava la sua ironia, dote della madre, la timidezza e quel non sentirsi mai all'altezza, con l'episodio in cui chiede alla madre se gli sia piaciuto lo spettacolo e lei risponde con un "abbastanza", che faceva parte di un'affettuosità di altri tempi, che non si poteva manifestare apertamente.

In sala, è stata una grande emozione per noi vedere l'attore Rodolfo Laganà, uno degli allievi più bravi del Laboratorio di Gigi Proietti, a cui il film è piaciuto molto. Ma veniamo all'incontro, nel corso del quale ho rivolto a **Edoardo Leo** alcune domande.

D. La volevo ringraziare di vero cuore, perché sono una grande ammiratrice di Gigi Proietti, ho fatto conoscere ai miei figli il Globe Theatre, penso che lui abbia fatto tantissimo, perché ha introdotto il criterio di apertura ai giovani delle periferie, del teatro scespiriano, che era una scommessa difficilissima. Tra le tante cose che ha fatto, mi piace ricordare i libri e l'apertura e la generosità verso gli attori giovani. E' stato un maestro in una società senza padri e senza maestri. Ho una curiosità e cioè se questa eredità che ha lasciato è stata raccolta. Cosa ne pensa in proposito?

R. Le eredità sono delle cose molto complicate da prendere e da farsene carico. Un uomo come Proietti, al di là del lato artistico, è unico. Il repertorio di grandi autori italiani come Dario Fo, Eduardo De Filippo può essere replicato, invece il repertorio di Gigi Proietti, per 99 anni, non può essere replicato. Ha questa caratteristica: è irreplicabile. Vi siete mai chiesti come abbia depositato alla Siae la telefonata: "Ah, ah, ah, eh eh". O il suo grammelot napoletano in inglese, che faceva ogni sera in modo diverso? E' un repertorio che non si può replicare.

Prendo in prestito un'immagine che mi ha dato Flavio Insinna, uno dei suoi allievi del Laboratorio. Bisognerebbe fare per lui, come si fa per alcuni calciatori: ritira la maglia. Ecco, per il repertorio di Gigi Proietti, si dovrebbe fare la stessa cosa: guardare per 99 anni solo quello che ha fatto lui, poi dopo si vedrà.

Però credo ci sia un'eredità ancora più grande e per quello ho insistito anche sull'aspetto "politico" di Gigi, perché lui ha fatto qualcosa che avrebbe dovuto fare la politica e cioè lasciarci delle strutture! In un Paese in cui molti si riempiono la bocca parlando di cultura, arriva un signore qualunque, un comico per di più, che la cultura la faceva concretamente. Ha riaperto dei teatri, ha ridato degli spazi a tutta la comunità, dove andare a confrontarsi, a fare teatro.

Il Globe Theatre, che lei ha citato, non è una cosa così normale. In quegli anni, Gigi aveva bisogno di una casa per i suoi spettacoli, non ce l'aveva più e li faceva all'Auditorium. Avrebbe potuto chiedere qualsiasi cosa e gliela avrebbero data, ha scelto un posto in cui Incontro con
Edoardo Leo,
regista del film
dedicato al
grande mattatore
romano,
al Cinema Farnese

Luigi
Proietti
Gigi
wii film di
Edoardo Leo

si è quasi autoescluso dalla programmazione perché là poteva fare solo il **Kean**, degli altri spettacoli faceva le regie ma non andava in scena. In questa maniera ha detto a questa città: andate a vedere **Shakespeare** perché è popolare e ci rappresenta. Oggi è sempre pieno di ragazzi tutte le sere. Questa è la sua più grande eredità ed abbiamo il dovere di portare avanti il **Globe**, ottenere dei finanziamenti per farlo anche se non sarà facile.

Il rapporto tra lui e la politica non è stato sempre facilissimo. Più volte ne è rimasto molto amareggiato. Noi dobbiamo mantenere questo filo tra cultura e politica che lui ha tessuto con pazienza.

D. A me ha colpito una cosa che ha detto Gigi nel film e che potrebbe essere un'altro pezzo dell'eredità che ci ha lasciato e cioè l'importanza dell'etica dell'attore. Nessuno pensa che ci debba essere un'etica, invece lui sosteneva che è fondamentale per un attore, degno di questo nome, che, appunto, porta l'arte a tutti,, per essere migliore e per rendere migliori. R. Sono assolutamente d'accordo.

Concludo, riportando una chicca raccontata da Fabio Amadei, Direttore del Cinema Farnese. Il grande Gigi, dopo la delusione del Brancaccio, andò al Cinema Farnese, a Campo de' Fiori, dove abitava, per verificare la sua grandezza e la sua capienza. Disse che, purtroppo, era un po' piccolo per le sue esigenze ma dal palco esclamò a Fabio: "Bene, così potrai dire che su questo palco è salito Gigi Proietti". Questo era Gigi!

Applausi a scena aperta! Grazie **Gigi Pro-**ietti!

doardo Leo (al termine del film): Vi potete asciugare le lacrime con la mascherina, con la vostra non con quella degli altri. E' molto complicato pure per me, è un progetto che va molto al di là del lavoro perché, per molti anni, ho avuto il privilegio di stare vicino ad un uomo fuori dal comune. Quindi, vengo qui a vedere il film e cerco di arrivare sempre alla fine per non vedere gli ultimi due minuti, poi però, li guardo e faccio sempre il "piantarello". Peccato che Gigi non abbia avuto il funerale che avrebbe meritato. Altrimenti tutti noi saremmo andati a salutarlo per l'ultima volta, come è successo per Alberto Sordi. E' stato tutto così strano, tutto così brutto, non salutare un uomo che ci ha dato tanto, perché in piena pandemia, ognuno era coinvolto nelle sue vicende personali, non salutare un uomo che ci ha fatto sentire orgogliosi di essere romani.

Gigi Proietti è stato un uomo che ha fatto di tutto, è stato in scena 60 anni di fila, quasi sempre più bravo di qualunque altro. Un viaggio complesso e meraviglioso, mi ha dato tanto come esperienza umana e professionale, compreso il privilegio di passare del tempo nel suo studio a riguardare il materiale, farmi consigliare da lui e decidere cosa mettere e cosa no, dove porre l'accento. Spero di aver costruito un'immagine, a volte meno conosciuta, perché lui spesso era associato alla parola comico ed era sicuramente molto riduttiva questa parola per un uomo come Proietti. Il suo rammarico più grande era di non essere stato considerato abbastanza come uomo di cultura. A suo modo, era un intellettuale popolare come disse dando un'accezione della parola "popolare" che io non ho mai sentito: "capacità di accogliere".





Maddalena Menza insiema a Rodolfo Laganà (a sx) e a Edoardo Leo (a dx)

Maddalena Menza

# IL LEGAME TRA **IPOACUSIA E ALZHEIMER**



del Dott. Stefano Tomassetti

ecentemente ho partecipato a due congressi organizzati da due importanti aziende produttrici di apparecchi acustici e dove professori di fama internazionale hanno presentato delle ricerche sui disturbi che possono sopraggiungere con il passare degli anni.

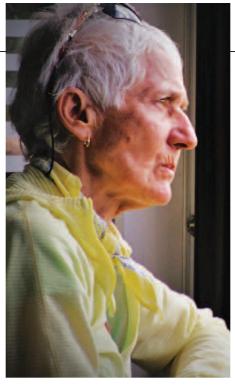
Quando domandiamo ai nostri pazienti un po' avanti con l'età quale sia la loro più grande preoccupazione in termini di salute molti indicano la demenza e l'Alzheimer.

Da qualche anno la ricerca scientifica sulle malattie geriatriche (come l'Alzheimer ed altre forme di demenza) si è molto intensificata. L'organizzazione Alzheimer's Disease International prevede addirittura che il numero delle persone con problemi di demenza raddoppierà ogni venti anni.

Con l'avanzare dell'età nel nostro cervello avvengono cambiamenti cognitivi ed è normale far fatica, ogni tanto, a trovare la parola giusta da dire o a ricordare il nome di una persona in quanto il nostro cervello impiega più tempo di una volta ad elaborare le informazioni.

I problemi che avvengono con la demenza sono però ben più importanti e impediscono alle persone di ricordare ciò che è stato detto fatto solo poco tempo prima e possono generare stati confusionali che arrivano ad investire persone e ambienti familiari.

E in molti casi i cambiamenti arrivano ad incidere sull'umore e sulla personalità stessa delle persone che ne sono affette.



### Chi rischia l'Alzheimer?

Le cause dell'Alzheimer non sono ben conosciute. Sono state individuate alcune mutazioni genetiche che possono essere interpretate come precursori della malattia, ma le ragioni possibili sono numerose.

L'età avanzata insieme ad altri fattori come predisposizione: genetica, problemi cardiovascolari, l'alimentazione, traumi cranici fa aumentare il rischio di ammalarsi di Alzheimer

Inoltre, alcuni elementi come la depressione, la solitudine e la demenza favoriscono l'insorgere o l'aggravamento della malattia. Sappiamo benissimo come molte persone che rifiutano di utilizzare degli apparecchi acustici, pur avendone bisogno, possono facilmente cadere in simili problematiche causate dall'isolarsi sempre più dalla partecipazione alle conversazioni e dagli incontri sociali. Un risultato ben evidente nella ricerca condotta da Wilson ed colleghi (2007) dove viene evidenziato un legame forte tra solitudine e demenza.

La ricerca di Wilson fa supporre che gli stimoli mentali e uno stile di vita attivo siano due fattori chiave per mantenere in buona forma la propria salute cognitiva.

### Il legame tra ipoacusia e Alzheimer

In una ricerca del 1989 eseguita da Uhlmann e colleghi si sono messi a confronto 100 persone malate di Alzheimer e un gruppo da confrontare senza problemi di demenza ma simili in termini di età, sesso e livello di istruzione. I risultati hanno dimostrato che nel gruppo dei pazienti con Alzheimer i casi di ipoacusia con valori di 30dB ed oltre erano significativamente più diffusi, rispetto al gruppo di controllo "normale".

Tramite un test Mini-Mental State Examination, si è potuto misurare che esiste una correlazione evidente tra ipoacusia e disfunzione cognitiva.

Altri studi più recenti come quelli di Frank Lin e del suo team di ricerca della Johns Hopkins School of Medicine hanno fornito prove evidenti di un legame fra ipoacusia e demenza (2011).

Il nostro relatore al convegno afferma a conclusione che alla luce di questi studi appare abbastanza sorprendente che medici di famiglia, otorini e geriatri oggi consigliano di aspettare nell'utilizzo di apparecchi acustici anche in presenza di disturbi di udito di oltre 30 dB perché il rischio che si passi da un problema correggibile ad un problema che riguarda la sfera cognitiva e centrale che afferisce al cervello è molto alta oltre che irreversibile.

E' sempre utile ricordare di eseguire un controllo di udito dai 60 anni in su, e che qualora si abbia un abbassamento di udito significativo, si deve intervenire per correggerlo quanto prima.

Oggi i nuovi apparecchi acustici sono "invisibili" praticamente tecnologicamente avanzati e dotati di intelligenza artificiale che li rende adeguati a capaci di adattarsi ai diversi suoni dell'ambiente circostante per aiutare ad ascoltare senza fatica.

E nemmeno il prezzo è ormai più un problema. Il pagamento può avvenire anche con mini rate in modo da non pesare sul bilancio famigliare.

Quale motivo c'è allora di aspettare? Agisci ora e risolvi subito senza aspettare e ritrova il piacere di sentire nuovamente bene.

# ENERGIA PER L'UDITO 800 11 35 90

### CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- Roma Viale delle Medaglie d'Oro, 210 (Balduina)
- Roma Studio Medico Mandara Via Anton Giulio Bragaglia, 138 (Olgiata)
- Genzano di Roma - Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)
- Bracciano - Studio Medico - Via Luigi Dominici, 10
- Civita Castellana (Vt) Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)
- Viterbo - Strada delle Pietrare 3/A (altezza Cittadella della Salute)
- Poggio Mirteto Scalo (Ri) Ottica Roberto Via Ternana, 38

INFORMAZIONI – TEST GRATUITO DELL'UDITO – PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI – PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50€ - RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI - BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE: 800.11.35.90 - www.sentechitalia.com

Per prenotare una ANALISI **DELL'UDITO GRATUITO o una** VISITA senza impegno telefonate al numero verde 800.11.35.90 o al numero 0761/515727 e vi sarà indicato il centro a voi più vicino.

I nostri centri per l'Udito SEN-TECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del

Per coloro che ne avessero diritto si può inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici





Civita Castellana - Ronciglione







# IL TRIONFO DEL **CIOCCOLATO!!!**

(e non ne parliamo così male!)



di Josiane Marchand Naturopata



Sotto forma di uova, di pulcini, di coniglietti , di gallinelle e quant'altro, difendiamo questo bistrattato cibo degli Dei che può comunque convivere con una dieta alimentare. Qualcuno griderà allo scandalo, ma vi assicuro che difendo a spada tratta il Cioccolato...

Intanto parliamo di uova: l'usanza di offrire uova all'inizio della Primavera risale all'antichità. In numerosissime culture, le uova sono simbolo di fecondità e di rinnovamento. Secoli più tardi, questa tradizione verrà sempre celebrata.

5.000 anni fa circa, i Persiani offrivano anche loro uova...di gallina come regalo porta-fortuna per festeggiare l'arrivo della Primavera! Anche i Romani pensavano ai felici effetti delle uova e ne rompevano il primo giorno di primavera per purificare l'atmosfera.

E' solo a partire dal XIII secolo che le prime uova dipinte fecero la loro apparizione in Europa. All'origine, erano dipinte di rosso e decorate con frasi o disegni e ci si scambiava le uova di gallina alla fine della Quaresima, segnando così la fine delle privazioni dell'inverno.

A partire dal Rinascimento, le uova di gallina furono sostituite da uova d'oro, e ciò, alla corte dei sovrani europei. Decorate con metalli e pietre preziose con opere di celebri artisti, questi oggetti conobbero il loro apogeo con le celebri uova di Fabergé alla corte di Russia, alla fine del XIX secolo.

Oggi, le uova di Pasqua sono di cioccolato. Enormi e deliziose, fanno la felicità di grandi e piccini. Questa tradizione, presente in numerosi Paesi, è relativamente recente. Le colate di cioccolato sono apparse durante la prima metà del XIX secolo, grazie ai progressi di affinazione della pasta di cioccolato e la messa a punto dei primi stampi di ferro argentato.



### Volete il segreto della fabbricazione del cioccolato?

Dopo essere stato sciolto a 50 °C, il cioccolato viene "impastato", mescolato, fino ad ottenere una pasta fine e liscia che, leggermente raffreddata, viene versata in uno stampo. Dopo il raffreddamento completo, le forme vengono sformate e poi decorate.

### Ma il cioccolato è buono per la salute, per vivere più a lungo, per il cuore...Quali sono le sue virtù?

Il cioccolato fa bene alla salute! Contiene flavonoidi benefici alla circolazione del sangue, contribuendo così a prevenire le crisi cardiache e gli incidenti vascolari cerebrali. Queste le conclusioni di uno studio dell'Università della California a Davis presentate alla Conferenza annuale della British Association for the Advancement of Science. Per guesto, non è necessario consumare una grossa quantità di cioccolato (peccato!). Infatti, una piccola tavoletta di cioccolato fondente di 40 gr può contenere 600 mg di flavonoidi, ovvero tanto quanto 2 bicchieri di vino rosso o 10 porzioni di frutta e verdura. I flavonoidi del cacao sono dei potenti antiossidanti che possono contribuire a rallentare i misfatti dei radicali liberi che sono all'origine dell'invecchiamento e del cancro.

I risultati di una ricerca alla Harvard Medical School indicano che il cacao aumenta l'afflusso del sangue al cervello e nelle estremità del corpo, cosa che potrebbe giovare alle persone anziane e ai diabetici.

I benefici del cioccolato non sono una scoperta recente. Le antiche civiltà dell'America Centrale per esempio, utilizzavano il cacao per diversi fini terapeutici.

Gli Aztechi lo usavano per migliorare la digestione e la peristalsi intestinale così come per "rinvigorire il sistema nervoso delle persone apatiche"...Si sconsiglia oggi il cioccolato ai diabetici, agli obesi, alle persone nervose, soggette a emicranie o a ulcere e a coloro che "fabbricano" il proprio colesterolo...Non ci si capisce più niente! Perché?

Perché le virtù del cioccolato sono riconosciute anche dalla Scienza dell'Alimentazione:

Il cioccolato non è un alimento altamente calorico: 100 gr di cioccolato fondente, per esempio, corrispondono a 490 Kcal.

Possiede inoltre minerali e oligoelementi come:

- 400 mg di potassio
- da 180 a 250 mg di fosforo
- da 100 a 140 mg di magnesio
- da 40 a 60 mg di calcio
- 11mg di sodio
- da 4 a 6 mg di ferro
- da 0,7 a 1,2mg di rame
- tracce di fluoro
- 1,5% di teobromina e di caffeina
- le vitamine A,B1,B2,B3,B12 e D.



# L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata

"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"

Un ALLEATO NATURALE contro le ALLERGIE: RIBES NIGRUM. Dotato di una potente azione ANTINFIAMMATORIA e ANTISTAMINICA, viene, da anni, utilizzato come RIMEDIO NATURALE sottoforma di GEMMODERIVATO. Ricco di VITAMINA C, ANTOCIANOSIDI e POLIFENOLI, sostiene il SISTEMA IMMUNITARIO, produce effetti benefici sulla CIRCOLAZIONE e stimola la DIURESI.

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.lerbavogliocivita.com. \$\infty\$ 0761.599760 \$\infty\$ 320.2963240



Il cioccolato è un tonico e un antidepressivo: contiene infatti sostanze chimiche di cui le principali sono la teobromina, la caffeina. la feniletilamina e la serotonina che stimola il sistema nervoso centrale, migliora le performances muscolari e i riflessi, lotta contro lo stress e gli stati depressivi. Queste sostanze hanno un ruolo dinamizzante e euforizzante. Pensate: stimolano alcune zone del cervello come lo fanno le anfetamine!

Proteine: il cacao contiene gli 8 aminoacidi indispensabili all'alimentazione quotidiana dell'uomo.

Lipidi: gli acidi grassi del burro di cacao favoriscono il calo di tasso di colesterolo.

Glucidi: sono gli zuccheri. Più un cioccolato è ricco in cacao e meno contiene zucchero.

**Fibre:** contribuisce a regolarizzare il transito intestinale. 100gr di cacao e 100gr di pane integrale contengono la stessa quantità di fibre.

Il Potassio: interviene nell'eccitabilità muscolare e nel metabolismo cardiaco.

Il Magnesio: assicura un buon equilibrio nervoso e regolarizza l'eccitabilità muscolare. La sua carenza favorisce l'ansia, la fatica, l'insonnia e la stipsi.

Il Calcio: ha un ruolo fondamentale nella funzione cellulare e nella costituzione di ossa e denti.

Il Fosforo: costituisce la trama ossea, è uno dei sali minerali più importanti per il nostro organismo combinato al calcio.

Il Sodio: 12mg di sodio in 100gr di cioccolato fondente, perfetto per una dieta senza sale. Attenzione al cioccolato al latte -da evitare- poiché 100gr ne contengono 100mg!

Qualcuno dirà, a giusto titolo, ma il cioccolato provoca l'acne! No.

Il cioccolato fa ingrassare! No, se consumato in modo ragionevole.

Il cioccolato provoca la carie! No. Contiene tre sostanze anticarie: Il tannino del cacao, un polidroxifenolo che fa barriera allo sviluppo dei microbi, il fluoro che protegge dalla carie rinforzando lo smalto, i fosfati del cacao che attaccano gli acidi formati dagli zuccheri.

Il cioccolato crea problemi al fegato! NO. Il fegato non interviene direttamente nella digestione. Il termine "attacco di fegato" proviene da una indigestione dovuta ad un orgia smisurata di cioccolato...

L'allergia al cioccolato: il cioccolato non sembra provocare gravi reazioni allergiche. Classificato nelle "allergie rare", è possibile invece che non sia il cacao il responsabile ma piuttosto le proteine alle quali viene associato (latte, soja) che potrebbero essere le responsabili in casi di manifestazioni allergiche.

Questo cibo degli Dei ha poteri afrodisiaci conosciuti dalla notte dei tempi. L'imperatore azteco Montezuma ne beveva 50 tazze al giorno... soprattutto quando doveva soddisfare tutte le donne del suo harem!

Voi siate ragionevoli e misurati. Ricordate che il cioccolato è consolante, e che il suo aroma apre le porte dell'estasi...Tornate anche voi un po' bambini, ma con moderazione...

Abbiate sempre cura di voi! ...E premiatevi con un quadratino di buon cioccolato fondente

Bibliografia: Baba Ben Simon: "Les vertus du Chocolat" (VSD), Lee Roberta, J.Balick Michael: "Chocolate: Healing 'Food of the Gods'?" (Alternatives Therapies, sep.Oct.2001) Jean-Benoit Legault, Julie Calvé (Réseau Proteus).

# Fisiomedika

# **QUADRI DI INSUFFICIENZA** Come risalire all'origine della malattia



Dott.ssa Chen Tung Fisioterapista

ccoci alla seconda parte dell'argomento trattato nel mese scorso; continuiamo quindi a vedere che tipi di carenze secondo la Medicina Tradizionale Cinese (MTC) possono essere alla base di alcuni disturbi, anche banali, che ci possono affliggere ma che possono essere un segnale del nostro corpo per dirci di avere più cura di noi.

Carenza di Sangue: secchezza. La carenza di Sangue nel corpo è come una mancanza di nutrienti che porta a secchezza della pelle, poca idratazione e malnutrizione. La carenza di Sangue è principalmente correlata alla Milza e allo Stomaco perché sono responsabili della trasformazione del cibo e dell'acqua in Qi (energia) e Sangue. Se il Qi della Milza e dello Stomaco è debole e carente, la produzione di Qi e Sangue sarà scarsa e avremo come sintomi pallore, vertigini, secchezza, insonnia, palpitazioni, ecc. Si evince che il Qi e il Sangue sono intimamente connessi e per la precisione il Qi genera il Sangue (vedi la prima parte dell'articolo dove si parla della carenza di Qi) e una situazione di continua carenza di Qi porterà anche ad una carenza di Sangue. Il principio terapeutico in questo caso sarà quello di tonificare il

Qi e in contemporanea nutrire il Sangue. Nella dieta quotidiana è consigliabile consumare più semi di sesamo nero, fagioli rossi, frutta secca, ecc. Per quanto riguarda il trattamento tramite Tuina, si andranno a stimolare principalmente i punti dei Meridiani della Milza e dello Stomaco integrando le manovre anche con l'applicazione della moxa.

Carenza di Yin: calore. La carenza di Yin equivale a un'insufficienza di



acqua e fluidi corporei. La manifestazione principale è la secchezza della pelle e vi è un calore interno: esternamente non ci sono segni di calore ma internamente sì e questa condizione si

manifesta con vampate principalmente nel pomeriggio, secchezza delle fauci, stipsi, ecc. Nella dieta sono da prediligere la frutta, soprattutto la pera, ed evitare spezie come cannella, pepe, ecc. Il trattamento Tuina in questo caso sarà concentrato sui Meridiani Yin del corpo, mentre l'uso della moxa non è consigliato.

Carenza di Yang: freddolosità. La carenza di Yang equivale alla mancanza di luce e calore solare e quindi si percepirà più freddo. La carenza di Yang è l'ulteriore sviluppo della carenza di Qi. Le principali manifestazioni sono la bassa resistenza al vento e al freddo e quindi maggiore facilità a raffreddarsi. Inoltre, si avranno dolori ossei specialmente alle ginocchia, mani e piedi freddi, diarrea, fiato corto, ecc. Generalmente la carenza di Yang è legata all'indebolimento del Qi della Milza e del Rene, per questo nel trattamento col Tuina ci si focalizzerà sui punti dei Meridiani di questi due organi e sarà di grande aiuto l'uso della moxa non solo sotto forma di sigaro ma anche sotto forma di coni da porre direttamente sulla pelle, soprattutto nei casi in cui vi è tanto freddo interno. Dal punto di vista alimentare è sconsigliato il consumo eccessivo di cibi crudi e freddi mentre è da prediligere l'uso di spezie come pepe, peperoncino, zenzero, cannella, carne bianca, ecc.

A volte possono coesistere due carenze insieme: in questi casi la valutazione dei sintomi deve essere molto minuziosa per capire quale dei due è prevalente e quindi scegliere la terapia più idonea. Se avete qualche disturbo e volete capire bene da cosa potrebbe derivare non esitare a contattarmi per un consulto!



# Dott.ssa Chen Tung Fisioterapista

Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese

Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438 www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale



# Vagamondo – I viaggi di Danilo



di Danilo Micheli danilomicheli@yahoo.it

# Storia di Alex che riguarda anche noi

1° parte



uello che vi voglio raccontare oggi non è un mio viaggio, né di un qualsiasi giramondo snob occidentale, è un viaggio esistenziale di migliaia di persone che lasciano l'Africa e rischiano la loro vita per raggiungere una terra e un'esistenza migliore. Non tutti superano le ardue prove per arrivare. Da viaggiatore conosco le difficoltà degli spostamenti, la precarietà, le incertezze, l'avventura romantica, ma quello che spinge questi popoli a emigrare, è un anelito di libertà dalla povertà che rasenta la disperazione e noi come ex colonialisti siamo in qualche modo chiamati in causa e coinvolti in questa loro scelta. Lo dobbiamo ricordare quando ce li troviamo di fronte.

Ho conosciuto un ragazzo giovane che è diventato amico e vicino di casa, ora ha una famiglia e può raccontare il suo drammatico percorso. "Morlupocultura" lo ha intervistato e filmato.

Ce lo narra calmo, pacato, riflessivo con lo sguardo fisso avanti quasi a voler ripercorrere mentalmente un tragitto tragico verso una liberazione conquistata con tenacia, sacrificio e fede soprattutto. Tutti noi abbiamo di fronte le immagini televisive degli sbarchi, dei salvataggi e delle tragedie che si svolgono nel Mediterraneo, ma ascoltarlo da un sopravvissuto personalmente, ha colpito me, giramondo ma mai in pericolo di vita come continuamente è stato Alex che ha attraversato il deserto ben due volte.

La sua storia inizia da una passione, quella per il calcio, si sente bravo e sogna di giocare in Europa come professionista, anche per aiutare la sua famiglia.

Originario di Douala città del Camerun va nel nord per lavorare in un barcone lungo il fiume Benuè che arriva in Nigeria trasportando merci. Gioca in squadre locali fin quando incontra un altro ragazzo che ha cercato di arrivare in Spagna via deserto, non c'è riuscito ma vuole provare di nuovo e trova in Alex, che vuole tentare di inserirsi nel calcio spagnolo, un sostegno per ripartire. Hanno bisogno di soldi perché i passaggi sono in mano a mafie locali, ne hanno guadagnati a sufficienza per tentare almeno di raggiungere la costa nord del Marocco, dove c'è Melilla, enclave spagnola in Africa, residuo di vecchie

colonie e già Europa. Ammassati sul cassone di camion con un poco di acqua fanno rotta verso nord entrando nel Niger pagando pedaggi alla polizia di frontiera corrotta. Ad Agadez cambio, affidati a un altro gruppo di mercenari vanno verso la frontiera dell'Algeria. A Tamanrasset in pieno deserto esiste un bivio cruciale, verso nord-est si va in Libia percorso più duro, caro e difficile. Alex si fida del suo amico che ha già fatto quel percorso, e prendono insieme il cammino verso nord-ovest che porta al Marocco, passano di notte la frontiera con l'Algeria sul cassone di piccole pick-up e arrivano in prossimità della costa dove in un villaggio fantasma nascosto nel bosco vivono provvisoriamente migliaia di clandestini in attesa di superare le numerose barriere che gli spagnoli e i marocchini hanno costruito per impedire l'invasione di un suolo europeo. Hanno eretto tre muri divisi da corridoi,il primo alto 5 metri, il secondo 7 e il terzo 10 metri, in ferro e lamiere taglienti che feriscono e a volte uccidono gli assaltanti che a

> centinaia si riversano su quelle pareti. Usano per arrampicarsi ganci di legno artigianali con una punta ricurva di ferro che si costruiscono da soli, perchè le loro dita non entrano nei piccoli fori dei lastroni di ferro che formano i muri. L'orda umana si accalca a ogni assalto giornaliero e spesso i feriti sono bastonati e portati via. Solo i primi, con la sorpresa, riescono a evitare le guardie marocchine e spagnole. E' una strategia che comunque paga, così i capi di ogni singolo gruppo del villaggio, divisi in nazionalità si riuniscono ogni sera per decidere chi tenterà la sortita. Alex ci ha provato 10 volte senza successo, così con un gruppetto di audaci e un gommone hanno tentato di arrivarci via mare allontanandosi sulla costa verso Tàngeri. La polizia li ha scoperti, ha bucato la barca e portato in prigione a Casablanca Alex e compagni. Tra i dispersi, i fuggitivi, aveva perso il suo amico che purtroppo non ha più rivisto! Dopo alcuni giorni lo hanno rilasciato ma era in balia di un paese sconosciuto e senza soldi. Si è messo a fare piccoli lavoretti per guadagnare qualcosa, almeno per tornare indietro e ritentare il cammino della Libia.

> > Continua sul prossimo numero...





Assistenza Multimarca

### SERVICE AUTORIZZATO PER I MARCHI RENAULT E DACIA



Siamo felici di comunicarvi che la nostra officina fa parte ufficialmente della rete PUNTOPRO Che cosa vuol dire questo?

Oltre ad essere riparatori ufficiali per Renault e Dacia, entriamo a far parte della rete di officine specializzate per TUTTI I MARCHI! Potremo supportare tutti i clienti, qualunque auto abbiano, con un'offerta di ricambi equivalenti all'originale, rapida e efficace, con due anni di garanzia, ma soprattutto a prezzi veramente competitivi !Oltre a questo, ovviamente, tutti gli interventi sono firmati dalla professionalita' tecnico-meccanica di V.auto Venturi!

# Sono arrivati gli ECOINCENTIVI prenotali subito



Fiat 500 GPL Garantita



Jeep Compass 4wd Garantita



Ford C-Max Titanium Garantita



Fiat Panda 1.2 35.000 km Garantita











VautoVenturi.it

**Auto Nuove** 

Aziendali

**Km Zero** 

Usato Garantito •



# ENTRO LE COLONNE **D'ERCOLE**

Spagna del sud, tour dell'Andalusia vista Marocco

Questo è un viaggio effettuato nel periodo di Capodanno, ma può essereabbinato anche alle festività di Pasqua, imminenti, o, perchè no, a quella prossima del 25 Aprile.

Coordinare 7 equipaggi non è stato semplice ma ci siamo riusciti.

27 dicembre obbiettivo ANDALUSIA. Due giorni e mezzo di viaggio solo soste tecniche (pranzo, cena, rifornimenti e pernottamenti).Il viaggio passa velocemente, ammiriamo i paesaggi Francesi e Spagnoli dal parabrezza e l'uso del CB ci permette di restare in continuo contatto, con gli altri componenti del gruppo (commenti, barzellette, battute), sembra di essere tutti insieme in un salotto, abbiamo percorso 2500 km senza affaticarci più di tanto.



Arriviamo a GRANADA nella tarda mattinata del 30 e ci sistemiamo nel camping che avevamo prenotato dall'Italia (rigorosamente vicino alla fermata dei bus). Pranziamo, ci rilassiamo un po' e nel pomeriggio visitiamo L'ALHAMBRA (una delle 7 meraviglie del mondo). Bellissimo complesso arabeggiante terminato nella seconda metà del 1300. Girovaghiamo nei vari ambienti, supportati dalla nostra guida che ha reso ancora più interessante la nostra visita. Dopo l'Alhambra ci spostiamo in centro per cercare un locale dove poter trascorrere il fine anno. Il giorno successivo visitiamo il centro storico, i vicoli, i caratteristici negozi. In serata cena nel locale prescelto ed a mezzanotte tutti in piazza per salutare il

# Idee per viaggiare in camper

In questa rubrica, Camperland ci suggerisce una serie di interessanti itinerari, già sperimentati, con tantissimi consigli utili per chi decide di ripercorrere queste tappe, ma soprattutto vuole mettere in evidenza la semplicità di utilizzo del camper, quale veicolo abitativo e ricreativo, la facilità di gestione della sosta e, cosa non secondaria, "il basso costo delle vacanze". Potete trovare questo ed altrettanti percorsi sul sito www.camperland.it

nuovo anno. Bellissima serata, purtroppo abbiamo faticato un po' per trovare dei taxi per rientrare in campeggio.

Dopo Granada ci dirigiamo verso SIVIGLIA, anche qui sostiamo in campeggio e ci spostiamo in autobus per raggiungere il centro storico. Siviglia è bellissima, particolare è la vista dalla torre della GIRALDA di fianco alla cattedrale, un colpo d'occhio unico sulla città, per non parlare della superba PIAZZA DI SPAGNA.



Dedichiamo un paio di giorni a Siviglia, poi ci spostiamo a GIBILTERRA. Arriviamo nel pomeriggio, troviamo un grande piazzale sterrato a poca distanza dal centro, ottima base per la sosta. Qui il panorama cambia radicalmente, ci troviamo in territorio britannico, quindi, vicoli strade e abitazioni in perfetto stile inglese ci fanno sospettare di essere veramente oltre manica. Insieme al centro storico visitiamo anche la ROCCA DI GIBILTERRA, da dove si possono ammirare: lo stretto, le colonne d'Ercole e l'Africa. Punto panoramico molto suggestivo, dove stazionano anche alcuni macachi che si lasciano tranquillamente fotografare dai turisti.



Gli spagnoli probabilmente non vanno fieri di questa colonia inglese, visto che nelle vicinanze non c'è segnaletica che indichi Gibilterra. Trascorriamo la notte nello stesso parcheggio e l'indomani ci dirigiamo verso CADICE che visitiamo in mattinata. Girovaghiamo un po' per i caratteristici vicoli per poi tornare ai camper per il pranzo e subito dopo ne approfittiamo, vista la vicinanza, per fare un giro a JEREZ DE LA FRONTERA.

Nel tardo pomeriggio ci avviamo verso l'ultima tappa in terra andalusa, CORDOVA. Anche qui sostiamo in campeggio e l'indomani visitiamo il bellissimo centro storico, i vicoli, le botteghe artigiane e la famosa MEZQUITA. Immensa moschea risalente al 784 d.C. divenuta chiesa cattolica dopo il 1236.



Restiamo letteralmente affascinati da quella meraviglia arabo-cristiana, entriamo letteralmente in un bosco di archi e colonne, essa è composta da 19 navate e 856 colonne, che ne costituiscono la sua unicità. Cordova è stata la nostra ultima tappa, a questo punto il gruppo si divide, una parte che intende imbarcarsi prosegue verso Barcellona, mentre noi ed un altro equipaggio rientriamo via terra passando dall'interno in direzione Madrid.

Il viaggio di ritorno è abbastanza lungo ma non ci spaventa affatto, viaggiare in camper non stanca, incontriamo sempre paesaggi diversi che non ci fanno annoiare. Ancora due giorni e siamo a casa.

Buoni viaggi a tutti

MADE BY ADRIA MOBIL

UNLIVING







seguici su:









www.camperland.it

Noleggio • Vendita • Market • Assistenza

La magia di una favola e il sogno del circo portati in scena al **Brancaccio** di Roma dal Circus - Theatre Elysium di Kiev, quando la guerra era lontana.

scorso 11 febbraio ho assistito al teatro Brancaccio di Roma ad uno spettacolo che mi ha favorevolmente colpito per l'innovativa narrazione di una favola famosissima, che la rappresentazione in una cornice circense l'ha resa unica e originalissima.

"Alice in Wonderland" è uno spettacolo tratto dal romanzo fantastico di Lewis Carroll, conosciuto in Italia come "Alice nel paese delle meraviglie", messo in scena dal Circus -Theatre Elysium di Kiev, dove 30 atleti, acrobati e ballerini internazionali raccontano attraverso l'arte circense rivisitata in ambito teatrale, le vicende della giovane Alice che da una tana di coniglio entra in un mondo fantastico popolato da strane creature antropomorfe.

Lo spettacolo va avanti senza un attimo di sosta, con gli interpreti che in un'atmosfera irreale, si esibiscono in performance di ginnastica acrobatica, di danza, di recitazione, accompagnati da musiche incalzanti e coinvolgenti, con sullo sfondo una scenografia creata da proiezioni di paesaggi fiabeschi.

Durante lo snocciolarsi del racconto fantastico, gli artisti si sono esibiti in incredibili acrobazie, sia a terra che aeree. Sul palco si sono avvicendati i personaggi della favola: Alice, il Cappellaio matto, il Bianconiglio, la Regina di Cuori, la Regina bianca, lo Stregatto.





"Alice in wonderland" è uno show amatissimo dai bambini che numerosi hanno affollato il teatro nei giorni della rappresentazione, ma ha avuto il merito di aver ha messo d'accordo anche le esigenze degli adulti.

Lo spettacolo ha, inoltre, il pregio di far conoscere ai più piccoli una delle favole più famose e ai più grandi di richiamare alla memoria della loro infanzia le avventure della piccola Alice, di colpo proiettata in un mondo bizzarro e strampalato.

Il Circus - Theatre Elysium di Kiev è stato fondato nel 2012 come circo collettivo, che si avvale di valenti produttori, registi, attori e acrobati di caratura in-

Un progetto artistico realizzato da Oleg Apelfed che ha riunito questi professionisti, creando un circo innovativo al passo con le nuove esigenze dello spettacolo, coadiuvato artisticamente da Maria Remneva, direttrice del Circo Nazionale dell'Ucraina, con alle spalle una carriera pluriventennale, che l'ha portata a vincere il prestigioso premio internazionale degli artisti circensi di

Quando ho assistito allo spettacolo nessuno poteva immaginare che di lì a un paio di settimane la città di Kiev e tutta l'Ucraina sarebbe sprofondata in

uno scenario di guerra, di distruzione e di morte, anzi la maggioranza del pubblico non faceva distinzione nel considerare i protagonisti una volta ucraini, una volta russi, come se comunque quegli artisti fossero emanazione di un unico popolo, questo a dimostrazione di come in tutti noi, anche a pochi giorni dall'inizio di uno scenario di guerra tragico, non c'era la percezione di quello che si stava preparando nel panorama geopolitico mondiale,

All'inizio delle ostilità la Compagnia di Kiev si trovava in tournée in Europa ed è stata impossibilitata a rientrare in patria a causa della guerra in corso.

Per questo motivo molti teatri italiani, in uno spirito di vera solidarietà, per dare un concreto contributo agli artisti dell'Elysium di Kiev hanno integrato con nuove date gli spettacoli già programmati nella tournée originaria.

Elena Cirioni



CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO - AUTOCARRI (sup. 35 g.li)

**REVISIONE IMMEDIATA** (Senza prenotazione)

**AUTOFFICINA RIPARAZIONI - CARROZZERIA - GOMMISTA - IMPIANTI GPL** RICAMBI - VENDITA AUTO - NOLEGGIO - AGENZIA PRATICHE AUTO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74 - Tel. 0761.514986/513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

# Come eravamo



di Alessandro Soli

# Pasqua de 'na vòrda... e chi ssa scòrda



Pasqua, ogni poeta...busca". Frase ormai proverbiale che si perde nella notte dei tempi, quando giravano per i borghi di piccoli paesi, cantasto-

rie e stornellatori che, accompagnati da strumenti musicali, come la chitarra e la fisarmonica o il più maneggevole organetto, allietavano questo particolare periodo dell'anno. Erano aggrappati alla monetina che tintinnava nel cappello teso e appunto quello che "buscavano" era il loro "sostentamento".

Nei miei ricordi di "civitonico postbellico" però, la Pasqua riesce ad intrecciare la festa religiosa con le tradizioni culinarie e non, di questo territorio. Mi rendo conto di aver ampiamente trattato l'argomento più volte, e i 20 anni del nostro Campo de' fiori ne sono superba testimonianza. La lavanda dei piedi, che ci vedeva orgogliosi ed emozionati, per essere stati scelti in dodici tra tutti i bambini della parrocchia, a rappresentare gli apostoli. La processione del Venerdì Santo, con il trasporto della statua policroma del Cristo per le vie del centro storico dalla Cattedrale alla Chiesa di San Benedetto. Il rito "del bacio alla statua" che ogni

civitonico ripete da... sempre. La Veglia Pasquale, unica tra tutte le cerimonie religiose per i segni della nostra fede e l'abbondanza della

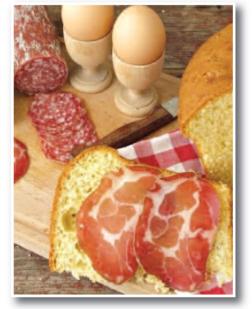
Certo in questi ultimi due anni, i nostri appuntamenti religiosi hanno vacillato per i motivi che tutti conosciamo, ma la tradizione culinaria, almeno quella, continua a deliziare i palati dei buongustai nostrani. Ciambelle dolci con "l'uvetta sultanina", pizza dolce di Pasqua; mi ri-

> cordo quando nei forni ognuno portava la sua "tiella" e prima di infornare si spalmavano le suddette col tuorlo d'uovo. Personalmente, essendo di origini umbre, adoro la pizza Pasqualina col formaggio, nelle due varianti Ternana (compatta, formaggio grattugiato e pepe) e Perugina (compatta con formaggio a tocchetti).

> Ma il rito che con il tempo e le generazioni sta diventando solo un ricordo, è la colazione della mattina di Pasqua. Tavola apparecchiata, salame "corallina", capocollo, lonza, uovo sodo, le pizze di cui sopra, e per finire squaglio di cioccolata e ciambelle dolci. E dopo una così lauta e pantagruelica colazione, che fai non pranzi? Allora giù con lasagne, cannelloni, fettuccine ecc. ecc. Poi di seguito abbacchio arrosto, a scottadito, bistecchine (quelle col manichetto, per capirci) fritte dorate, insieme al "re carciofo". L'insalata non può mancare "pe' sgrassà a bocca" (come diciamo da queste parti). Ai

dolci tradizionali, con gli anni, si è aggiunta la colomba, ma oggi come oggi preferisco quella della PACE.

Mi fermo qui, perché mentre scrivo, Pasqua è ancora lontana, lo stomaco reclama, e la mia mente mi dice: "Pasqua de 'na vòrda... e chi ssa scòrda!".



PELLETTERIA

CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.







Ti aspettiamo nel nostro ristorante!



# LE COPPE D'ARGENTO **CHE TORNANO** A CASA



di Fabiana Poleggi

stata inaugurata ufficialmente l'11 Marzo scorso, l'esposizione delle due coppe d'argento decorate di Falerii Novi, coppe che dal Museo Nazionale Archeologico di Napoli, sono tornate al Museo Archeologico dell'Agro Falisco al Forte Sangallo di Civita Castellana. Nell'ambito del progetto "100 opere tornano a casa" fortemente voluto dal Ministro Dario Franceschini per promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico e archeologico italiano conservato nei depositi dei luoghi d'arte statali, i capolavori dell'arte dello Stato lasciano i depositi e tornano nei musei di provenienza. Il Museo di Civita Castellana è, fortunatamente, uno dei 100 musei che hanno beneficato di questi recuperi, con due bellissime coppe d'argento che furono ritrovate, nel 1811 presso l'abitato di Falerii Novi, insieme ad altri recipienti ed oggetti preziosi. Fu un contadino che arando il proprio campo, trovò un impedimento che bloccò il vomere dell'aratro, tanto da farlo cadere a terra, scavando nel punto dell'ostacolo, vennero alla luce diversi oggetti d'argento, alcuni con patina plumbea, altri dorati. Una parte di questi oggetti vennero presi dal contadino, altri da altre persone che erano lì accanto, ed andarono dispersi; ad oggi si conoscono soltanto cinque di questi pezzi, tre sono le coppe d'argento finite a Napoli, due delle quali sono tornate nell'Agro falisco e altri due reperti sono in altri musei. Questi materiali, passando nelle mani di diversi proprietari, andarono poi ad arricchire la collezione del Cardinal Stefano Borgia, (imparentato alla lontana con i più noti Borgia che diedero i natali a Papa Alessandro VI), grande studioso, appassionato d'arte e di antiche civiltà, che a Velletri, sua città natale, aveva costituito un vero e proprio museo con le opere provenienti da tutto il mondo, con la sezione Etrusca, quella Romana, quella Greca, quella Egiziana, ma anche quella del Nord Europa, quella Messicana, e ancora pitture indiane e statue indù, oltre a libri, monete e i manoscritti copti provenienti dall'oriente. La collezione venne poi venduta nel 1814 dal nipote del cardinale, Camillo Borgia al re di Napoli Gioacchino Murat, vendita successivamente riconosciuta da Ferdinando I di Borbone che completò il pagamento, così le coppe finirono a Napoli.



Nell'ambito del progetto "100 opere tornano a casa", due bellissime coppe d'argento, probabilmente originarie dell'Asia Minore del II secolo a. C., che furono ritrovate nel 1811 a Falerii Novi, tornano al Museo Archeologico dell'Agrofalisco di Civita Castellana.



Per ammirare le coppe d'argento di Falerii Novi e tutti i bellissimi reperti del Museo Archeologico Nazionale dell'Agrofalisco, a Civita Castellana, gli orari sono: dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle ore 19:00 (ultimo ingresso ore 18:00). Con prenotazione sempre

obbligatoria per gruppi e visite guidate.

L'ingresso è gratuito.

Questi reperti meravigliosi, sono due coppe di tipo "megarese", cioè vasi emisferici privi di piede e di manici, decorati con rilievi impressi, motivi vegetali, motivi animali, motivi fantastici, ed anche con delle pietre preziose incastonate, in questo caso si tratta di granati. La manifattura è veramente pregiata e raffinata, e secondo alcuni studi condotti nel 1977, e sui confronti fatti con altri materiali, la provenienza più accreditata, li colloca nella produzione dell'Asia Minore, ancor più precisamente a Pergamo, nell'attuale Turchia. Le coppe prodotte a Pergamo nel II sec. a.C. sono probabilmente giunte a Falerii Novi, come bottino di un saccheggio, dato che in quel periodo Roma era impegnata nella conquista delle terre asiatiche, conquista che continuò fino al 132 a.C. quando venne istituita la provincia romana detta Asia Proconsolare, nella quale venivano annessi i territori del regno di Pergamo. E' quindi del tutto plausibile che le coppe siano state razziate come bottino di guerra in una di queste battaglie e portate a Roma. I bottini di guerra venivano poi venduti a famiglie facoltose che ne facevano sfoggio nelle loro abitazioni, ed il fatto che coppe così preziose e pregiate, siano state ritrovate nel territorio di Falerii Novi, ci da anche ulteriori informazioni sullo status sociale delle famiglie che risiedevano nella città. Città che pur essendo lontana da Roma, era ricca di importanti edifici, di grandi domus, di terme, di teatro, ed anfiteatro e soprattutto si trovava su una ricca strada commerciale portatrice di beni e ricchezze: la via Amerina.

L'introduzione di questi pregiati reperti nel Museo dell'Agrofalisco inoltre, capita proprio al momento oppurtuno, dato il progetto in atto di voler creare un nuovo allestimento museale, che raccolga in sezioni ben definite, il materiale recuperato nelle di-

verse zone del territorio falisco. Le coppe d'argento andranno quindi ad arricchire la sezione dedicata a Falerii Novi, almeno per i prossimi dieci anni, questo è il tempo stabilito per il prestito del Museo di Napoli a quello di Civita Castellana, ma rinnovabili. Visto però che in Italia, normalmente non c'è niente di più definitivo del provvisorio, speriamo che questo prestito provvisorio, diventi definitivo anche dopo i prossimi 20 anni.



Centro del Prede e della Prstura



dal 10% al 50%





AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015 QEC CONVENZIONATA S.S.N.

CIVITA CASTELLANA: Via Falisca 96 - Tel. 0761.513133

Via della Repubblica 9/b - Cel. 329.0463023

RONCIGLIONE: Corso Umberto I° 78 - Tel. 0761.627657

NEPI: Via Roma 52/a T-8 - Tel. 0761.557577

www.ortopediacomite.it - info@ortopediacomite.it



# A tavola co' zi' Letizia

Viaggio nelle curiosità culinarie, e non solo, tra libri, pentole, mestoli e fornelli

# La vita come viene

Intervista all'autore Marco Giorgetti, che ci rivela anche i suoi gusti culinari



di Letizia Chilelli

i' Letizia è davvero felice di ospitare qui, nella sua cucina virtuale, un giovane e talentuoso scrittore al suo esordio: Marco Giorgetti.

La vita come viene è il suo primo romanzo, ventitré capitoli da bere tutti in un sorso, una boccata di aria fresca e di speranza, soprattutto visto il periodo che stiamo vivendo...

Questo piccolo scrigno ci parla di amore ma anche di amicizia, Luca, il protagonista, ci accompagna in una piccola realtà ricca di sogni, di aspettative, di delusioni e di attese, un romanzo "trasversale" dove i ragazzi di ieri, quelli di oggi e quelli di domani si possono ritrovare: chi con i ricordi, chi con la quotidianità di un'età "verde", chi tra qualche anno, quando comincerà a sentire battere forte il proprio cuore.

Seduti qui, nella mia cucina, tra libri, pentole, mestoli e fornelli ho intervistato Marco ed ecco quello che sono riuscita a "scoprire" su di lui e sul suo libro.

### Quanto c'è di Marco in Luca?

Alcuni pensieri di Luca sono i miei, anche se in questo libro ho voluto enfatizzare e romanzare il tutto, partendo a volte dalla realtà, come ad esempio i rapporti d'amicizia che ritengo indispensabili per ogni essere umano e l'amore che al giorno d'oggi è sempre più fragile ed effimero.

### Una parola per descrivere l'amore, una per l'amicizia, una per la musica.

L'amore è complicato, non lo si capisce bene fino in fondo. Ha mille sfaccettature ma in definitiva sono le persone a renderlo così. L'amore è per tutto e per tutti. È l'essenza che quida la nostra vita. L'amicizia per me è fondamentale, senza la quale non si può stare. Per amicizia intendo quella di qualche anno fa, quando i rapporti erano concreti, ci si vedeva, ci si incontrava e si viveva in compagnia, non come adesso che è tutto virtuale. Non a caso i miei amici sono quelli di sempre, ed ognuno di noi ha costruito e vissuto un pezzo di vita dell'altro. Ancora oggi ci si raduna e si intrecciano le nostre vite, partecipando tutti insieme a tenere unito quel filo che ci lega, anche se a volte si è rischiato di spezzarlo per delle incomprensioni. La musica ha sempre fatto parte della mia vita. Pensa che a due anni da Babbo Natale mi feci portare il "Canta tu". Ho sempre suonato. In-



fatti **la musica per me è "vita"** è ovunque e senza di essa non si vivrebbe, poiché ti regala emozioni e sensazioni diverse che ti permettono di essere libero nel pensiero e colorarlo con tutti i colori dell'arcobaleno.

### Come nasce l'idea del titolo? E come è nata l'idea del romanzo?

Il titolo è nato quando Luca alla fine di tutte le sue vicissitudini, ha preso consapevolezza che forse il segreto per vivere serenamente è prendere "la vita come viene" con tutti i suoi alti e bassi e tutte le sue sfaccettature.

Questo è un romanzo nato quasi per caso. Mi è sempre piaciuto scrivere e durante gli anni, vedevo l'evoluzione e a volte anche l'involuzione di alcune persone e il paradosso in altre. Nel libro ho voluto appositamente narrare le vicende di Luca e dei suoi amici che sin dall'infanzia dividono tutto, anche i pensieri più intimi, gioie e dolori, che rasentano in alcuni punti le loro apparenti fragilità, fino alla crescita che sfocia nel matrimonio. Ho raccontato che **non** è sempre tutto facile, ma ci sono situazioni difficili che rendono però la vita ancora più bella, al sol pensiero di ricordare ciò che era stato e che al momento sembrava un problema insormontabile.

### Alla fine Marco, ha capito cosa è davvero l'amore?

L'amore per me è ciò che lega il mondo e tutti dovremmo sentire la sua voce, in qualsiasi latitudine e longitudine, per amare chiunque. L'amore è il senso della vita e quando arriva lo riconosci, poiché batte incessantemente alla porta del tuo cuore.

Prima di salutarci, visto che siamo in cucina, non puoi non svelarmi la ricetta della tua famiglia

La Lasagna.

### Il tuo piatto preferito?

Spaghetti alle vongole veraci.

Ringrazio Marco per questa bella chiacchierata e vi rinnovo l'invito alla lettura di questo romanzo perché in fondo *La vita come viene* è la vita di tutti...

Visto che Marco ama gli Spaghetti alle vongole, eccovi la ricetta dello Chef Antonino Cannavacciuolo per i suoi "Spaghetti con vongole veraci in salsa di aglio dolce".

### Spaghetti con vongole veraci in salsa di aglio dolce

### Ingredienti:

- 200 grammi di aglio;
- 1 kg di vongole veraci;
- 320 grammi di spaghetti;
- olio e.v.o.
- latte.
- -sale.

### Preparazione:

Sbucciate l'aglio, privatelo dell'anima e mettetelo in un barattolo, aggiungete il latte fino a coprirlo, chiudete con un coperchio e lasciatelo riposare in frigo per una notte.

Prendete un pentolino, versateci l'aglio con il latte e mettetelo sul fuoco, appena comincia a bollire, toglietelo dal fuoco, scolate il latte e sciacquate l'aglio sotto l'acqua corrente, poi rimettete l'aglio nel pentolino, aggiungete altro latte e ripetete l'operazione fatta prima per altre due volte.

Mettete su l'acqua per la pasta.

A questo punto, prendete l'aglio scolato e sciacquato e mettetelo nel frullatore, aggiungete del latte fresco e un po' di olio a filo, preparando una sorta di maionese che poi verserete in un pentolino.

Quando l'acqua comincia a bollire, buttate gli spaghetti.

Versate un filo di olio in una padella, aggiungetevi le vongole che avrete fatto precedentemente spurgare e aggiungete un mestolo di acqua bollente, coprite con un coperchio e lasciate aprire le vongole, avendo l'accortezza di controllarle e di toglierle man mano che si aprono.

Nell'acqua in cui avete cotto le vongole, aggiungete ora un filo di olio e scolateci (lasciando da parte un po' di acqua di cottura) gli spaghetti al dente, in modo tale che assorbano l'acqua rimasta e finiscano di cuocere.

Nel frattempo pulite le vongole dai gusci. Togliete a questo punto la pasta dalla padella e mettetela in una insalatiera. Nella padella dove avete finito di cuocere la pasta, aggiungete le vongole, un po' di acqua di cottura della pasta che avete tenuto da parte e un filo di olio in modo tale da creare una cremina.

Scaldate la maionese all'aglio precedentemente preparata e versatela sulla pasta, aggiungete poi le vongole, mescolate il tutto e guarnite il tutto con del prezzemolo fresco. Servite gli spaghetti caldi.



Prima di salutarci, come sempre, vi ricordo che se avete una ricetta alla quale siete legati particolarmente o

se avete degli aneddoti che riguardano le ricette della Vostra Famiglia, non dovete fare altro che scrivermi all'indirizzo e-mail zialetizia.ricette@gmail.com le prossime storie da raccontare potrebbero essere proprio le Vostre!

# LA COLLEZIONE **MIDOSSI**

# Un patrimonio civitonico poco conosciuto

di Elena Cirioni

Comune di Civita Castellana è proprietario di una interessante raccolta di dipinti di notevole valore artistico, la maggioranza dei quali donati dall'avvocato e notaio Ulderico Midossi, una figura di spicco a Civita Castellana nella prima metà del secolo scorso, che è stato tra l'altro l'indubbio artefice dell'istituzione della scuola di arte applicata alla ceramica a Civita Castellana, ordinamento didattico ancora presente nella cittadina, dopo che negli anni si è trasformato in **istituto professionale** ed oggi in Liceo artistico. Probabilmente il primato nel distretto ceramico laziale di Civita Castellana lo si deve proprio a quella sua visione lungimirante che lo portò ad essere l'artefice della costituzione di una vera e propria scuola riconosciuta dallo stato, per istruire e formare le maestranze della nascente industria ceramica locale.

Il dipinto in assoluto più pregiato della collezione è quello attribuito al pittore francese Vernet. Si tratta di un quadro di grandi dimensioni (ml 2,40 x 1,20), realizzato con la tecnica olio su tela.

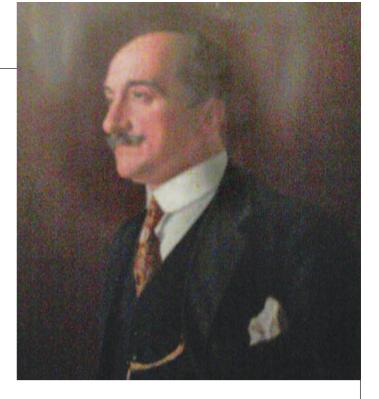
L'opera della collezione Midossi, a lui attribuita, rappresenta un "Paesaggio con una torre, ponte, cascatelle e figurine umane". E' attualmente in buon stato di conservazione.

Sicuramente non rappresenta nessun luogo specifico, ma è la costruzione di elementi tipici del vedutismo italiano, che l'artista assembla magistralmente, integrando in

> primo piano le figure umane che pure in quest'opera sono valorizzate e armonizzate con gli ambienti del paesaggio.

> Grande rilevo di spazio nella tela come in tutte le opere dell'artista è riservata al cielo, che si presenta percorso da nuvole, illuminando la rappresentazione sottostante.

> Anche in quest'opera sono presenti motivi che anticipano il pittoresco romantico inteso come l'estetica del paesaggio, che induce alla riflessione sulla caducità e il disfacimento delle opere umane, infondendo nello spettatore una malinconica commozione per il tempo che passa.



Il notaio Midossi ricoprì anche prestigiose cariche pubbliche, ed era molto benvoluto dagli stessi civitonici. Tutto ciò è testimoniato dall'imponente omaggio che gli rese la cittadinanza insieme a numerose alte cariche dello Stato, quando venne a mancare il 30 marzo 1930, in occasione dei suoi funerali.

Furono 36 i dipinti lasciati al comune di Civita Castellana da Ulderico Midossi. Nel testamento era riportato: "Lascio al Comune di Civita Castellana tutti i quadri che si trovano nel salottino, nella camera da pranzo e nella mia camera da letto. Al grande quadro di Vernat va annessa la perizia del Camuccini (n.d.a. perduta), che sta dentro una scatola nella cassaforte...I quadri di cui si farà un esatto elenco (perduto n.d.a.), resteranno in casa finché vivrà Atonia Dani, che ne dovrà curare diligentemente la conservazione e dovrà pure mostrarli a chi vorrà vederli. Il comune quando ne entrerà in possesso, dovrà collocarli in locale conveniente, che io ritengo sia il grande salone, dovrà ben custodirli e non dovrà mai venderli. È una piccola, modesta raccolta, ma che può essere il principio per quel museo che ho sempre vagheggiato".

Dei quadri della collezione Midossi lasciati al comune, diversi sono i dipinti che ritraggono componenti della famiglia del notaio. Due in particolare raffigurano lo stesso Ulderico, di cui uno postumo. Le due opere sono oli su tela firmati entrambi Sante Ciani 1928 e 1932 Nel 1981 l'amministrazione comunale organizzò una mostra dove furono esposte, insieme alla collezione Midossi, tutte le opere di proprietà comunale per farle conoscere al pubblico e alla cittadinanza.

E' ormai tempo che con continuità, almeno una volta nell'arco dell'anno, l'amministrazione ripeta questa esperienza, perché nonostante diverse opere non siano certo capolavori, comunque rappresentano la storia della città, come per esempio i ritratti dei componenti della famiglia Andosilla e in particolare della marchesa Orsola Andosilla, nobile romana che lasciò tutti i suoi beni all'Ospedale di Civita Castellana (che tuttora porta il suo nome) e dello stimatissimo primario dello stesso Ospedale: il dott. Vincenzo Ferretti.

Claude Joseph Vernet (1714-1789) è stato un pittore che maturò la sua formazione artistica a Roma quando nel 1734 divenne allievo di Bernardino Fergioni, specializzato in paesaggi di mare. Aveva una grande capacità a rappresentare la natura e i fenomeni atmosferici, non disprezzando di costruire intorno al paesaggio scene di vita quotidiana che si svolgevano nei luoghi raffigurati. Vernet visse a Roma per venti anni. Ha lavorato intensamente con l'aristocrazia inglese che nella seconda metà del XVIII secolo arrivava numerosa nella città eterna compiendo il **Grand Tour.** 



# Tutti a teatra

# Comicità, fantasia e musica protagoniste al Bianconi di Carbognano

di Sergio Piano



### SALI O SCENDO?

Una commedia che parla d'amore, scritta, diretta e interpretata da Danilo de Santis, con Roberta Mastromichele, Eleonora d'Achille, Diego Casalis e Chiara Canitano.

E' proprio vero che l'amore può nascere in qualsiasi posto, anche davanti ad un portone, o meglio, davanti ad un citofono.

Attilio (Danilo de Santis) è sotto casa di Sofia (Chiara Canitano) che sta per citofonare a colei che pensa possa essere la donna della sua vita per passare insieme la serata perfetta, quando irrompe Serena (Roberta Mastromichele) che in lacrime e sull' orlo di una crisi di nervi vuole scoprire se il suo ex fidanzato Paolo (Diego Casalis) è ancora innamorato di lei o sta già con un'altra donna.

Paolo è un ragazzo incline a scatti d' ira che trova conforto per il suo disturbo in Tiziana (Eleonora d' Achille), anche lei con un leggero disturbo della personalità.

Tra gag esilaranti e scambi di battute. Attilio e Serena si scontreranno confrontandosi sulle diverse modalità di vivere appuntamenti e relazioni propri dell' uomo e della donna e riflettendo su alcuni segni del destino. Sotto ad un portone, davanti ad un citofono, Attilio e Serena vivono i propri dubbi cercando di trovare conferma ai propri pensieri uno nell'altra . trovando invece solo disaccordo, ma poi arriveranno Tiziana, Paolo e Sofia a movimentare ulteriormente la scena. Momenti di irresistibile comicità, ma anche di riflessione sui segnali, sulla loro corretta interpretazione e sulle scelte che possono cambiare il destino di una persona e portarla all' incontro con un' altra.

Uno spettacolo molto gradevole e divertente, dove si ride e si riflette insieme con i bravissimi attori in scena.

### **NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE**



Lo spettacolo è proposto in memoria di Flavia Bideri, fondatrice e primo Presidente della Onlus ACTO (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) per sostenere le donne che lottano contro questa malattia.

All'apertura del sipario, uno spendido abito - scenografia cattura l'attenzione dello spettatore catapultandolo immediatamente nel mondo delle favole, grazie anche al gioco di luci e alla splendida voce di Melania Giglio che naturalmente canterà rigorosamente dal vivo tutte le canzoni dello spetta-

colo. Catapultati nel mondo delle favole perchè il racconto è ispirato alla celebre favola di Lewis Carrol, dove una moderna "Alice" si trova scaraventata dal mondo reale al paese delle meraviglie.

E' il racconto di un viaggio fantastico che vive Mela (Melania Giglio), che come era accaduto ad Alice, cade nella tana del Bianconiglio e si ritrova stupita a vivere una nuova folle realtà con curiosità e divertimento.

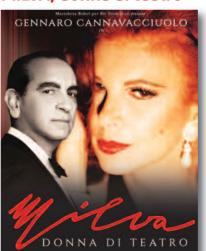
Per esplorare questo universo competamente sconosciuto Mela ha un'unica guida: le voci che affollano questo mondo fantastico e che l' aiuteranno a riscoprire che cosa siano gioia, passione, divertimento, follia e desiderio. A poco a poco Mela comincerà a ricordare se stessa, a ricostruire la sua identità, sentendosi a volte grandissima, a volte piccolissima.

Alla fine della sua avventura ricorderà anche il motivo per cui è stata scaraventata in guesta enorme scatola magica e con un inatteso colpo di scena, svelerà il mistero della sua presenza in questo e nell'altro mondo.

Melania Giglio ogni volta che torna al Teatro Bianconi riesce sempre a regalarci pomeriggi indimenticabili sia per gli spettacoli che per la sua meravigliosa voce.

Voce che ho avuto il piacere di ascoltare in altri due spettacoli teatrali che sono rimasti impressi nella mia mente e nel mio cuore. Quello su Edith Piaff e quello su "Mimì", la grandissima Mia Martini.

### MILVA, donna di teatro



Mercoledi 9 Marzo ha avuto il piacere di assistere alla prova generale del nuovo spettacolo del Maestro Gennaro Cannavacciuolo che porta in scena MILVA, cantante e attrice Italiana famosa in tutto il mondo.

Uno spettacolo che sicuramente affascinerà gli spettatori in sala oltre che per le canzoni anche per la bravura del Maestro Cannavacciuolo dove tra monologhi, racconti e canzoni cantate rigorosamente dal vivo, regalerà un omaggio indimenticabile di Milva a tutti gli spettatori presenti.













Seguici anche su

**EUROSURGELATI ITALIA FABRICA DI ROMA** 

www.eurosurgelati.it - Tel. 0761.1567580



# LA SCOMPARSA DI **ERINO POMPEI**







# Fu Sindaco di Bagnoregio per ben 28 anni

on è certo da questo momento che mi rendo conto di quanto sia difficile parlare di Erino Pompei, morto nel mese di febbraio all'età di 84 anni. Troppi sono stati i suoi avversari e troppi anche i suoi anni da Sindaco di Bagnoregio. Iniziò ad esserlo nel 1972 e fu riconfermato per ben 3 mandati fino al 1990, anno che segnò la sua prima sconfitta elettorale. Ma con caparbia determinazione Erino Pompei riconquistò lo scranno più alto di Piazza S. Agostino, proprio alla fine del millennio, arrivando a governare per altri 10 anni sino al fatidico 2009, che segnò la data della sua definitiva caduta. E di caduta rovinosa si trattò, perché la rottura con il nuovo primo cittadino Francesco Bigiotti, già suo delfino, si rivelò dirompente e senza rimedio. Un k.o. tanto inatteso quanto cer-

cato, perché non si può perdere il ruolo di Sindaco senza dover rinunciare al potere ad esso connesso. Pompei non si volle convincere ad interpretare una funzione di solo carattere istituzionale e così Bigiotti si trovò costretto a metterlo all'angolo. Una dura ed immeritata condizione per un numero uno che per 28 anni aveva amministrato una cittadina in crescita ma una condizione ragionevole per chi si apprestava a rilevarne l'eredità.

Questa è stata la parabola politica d'un uomo controverso, umorale nello spirito e poco incline a seguire la via del dialogo. Erino Pompei è stato amato ed odiato. Nessuno è mai riuscito a fargli cambiare

idea. Credeva in se stesso ed aveva un modo tutto suo di approcciarsi ai problemi che trovava disseminati sulla sua strada di amministratore. I suoi collaboratori erano alle sue dipendenze. Senza se e senza ma. Non volle mai creare una classe dirigente che potesse assecondarlo nello svolgimento delle sue funzioni e ciò gli creò inimicizie e comprensibili voltafaccia. Come nel 1990, quando subì uno strappo traumatico che lo fece allontanare incredibilmente dalla tenzone politica. Ma i 9 anni che lo videro all'angolo, gli servirono per ricaricare le batterie e l'animale politico che era in lui, risorse prodigiosamente e la sua stella si rimise a lampeggiare sulla vita amministrativa della cittadina dell'alta Tuscia. Poi le incomprensioni già ricordate nel 2009 a cui fece seguito un lento quanto inesorabile declino.

L'annuncio della sua dipartita mi ha sinceramente colpito ma evidentemente in tanti lo siamo stati, vista la massiccia partecipazione, nonostante il COVID, ai suoi funerali.

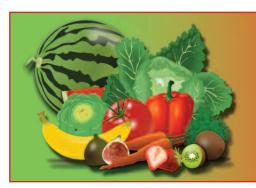
Con me, devo onestamente ammetterlo, nonostante gli anni di differenza, si è sempre dimostrato sinceramente amico. Ricordo quando mi sollecitò a fare domanda per un mio inquadramento, come assistente di lingua e letteratura francese, all'università della Tuscia, op-

> pure quando, in occasione del gemellaggio con la città francese di Mantes-la-jolie, mi designò quale animatore conviviale dopo una proficua visita al Museo etrusco, per un super pranzo in quel di Tarquinia Lido, al termine del quale, tutti i commensali, da Benito ad Enzo, da Quinto allo stesso Sindaco, si esprimevano in un raffinatissimo "argot" pa-

> Quando con Gabriele Turchetti, lo invitavamo a collaborare al mitico giornale L'ECO di Bagnoregio, mai ha rinunciato al suo colorito articolo intessuto di richiami letterari e di argute battute che andavano a colpire con precisione le altrui opinioni politiche. Nel 2019 lo incontrai per l'ultima volta e gli feci

regalo del mio primo libro "Il figlio del Cocciaro". Gli feci notare che la presentazione era firmata da Francesco Bigiotti, il Sindaco, ma Erino, senza fare una piega, mi disse: Di certo non l'ha scritta lui! " L'ultima perfidia, o meglio l'ultimo colpo di un lottatore, che, nel bene e nel male, le due cose sono inevitabilmente collegate, ha fatto la storia della illustre città di Bagnoregio e della sua meravigliosa Civita. Che Dio gli sia benigno.





# Frutta e Verdura Arcuti Paolo

P.zza S.Pertini, 35/36/37 - Civita Castellana (VT) Tel. 329.2928574

# **ECOLOGIA AMBIENTE**



di Giovanni Francola e-mail: giotergg@libero.it www.francola.it

# Ambiente e guerra

prima vista queste due parole sembra che non hanno nulla a che fare l'una con l'altra, in realtà hanno molte interconnessioni tra loro, ma di questo difficilmente i media ne danno una giusta informa-

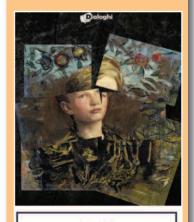
La prima parola "ambiente" evoca sicuramente un senso di benessere portandoci alla mente immagini di vita quotidiana; la seconda, "guerra", invece, ci riporta inevitabilmente a pensieri di morte e di distruzioni. E' del tutto evidente che quando si parla di una guerra, si cerca di far emergere gli aspetti che sono legati a problemi socio-economici, politici e umanitari, trascurando quelli ambientali. Viceversa quando si trattano temi che analizzano gli impatti derivanti da attività antropiche sui sistemi naturali del nostro pianeta, difficilmente si considera il forte impatto che ne consegue dopo una realtà militare bellica, facendo si che l'attenzione viene esclusivamente concentrata sulla popolazione civile. Per comprendere meglio ciò che ho appena accennato, sarebbe sufficiente conoscere questi ulteriori dati: per le guerre si consumano più del 5% delle materie prime, vengono utilizzati decine di milioni di Km<sup>2</sup> pari (all'intero territorio dell'Europa), producendo, inoltre, circa più del 10% delle emissioni globali di carbonio l'anno. Non è certo facile tracciare tutte le interrelazioni tra ambiente e guerra, ma una cosa appare certa, ed è quella che da quando l'umanità per vivere e per sviluppare la propria civiltà ha sempre cercato, facendone uso, tutte le risorse naturali fornite dal pianeta, risorse gratuite "escludendo chiaramente i costi di estrazione e di trasporto", che per rigenerarsi richiedono

tempi più o meno lunghi. Purtroppo in alcuni casi non sono affatto rinnovabili, comportando così una serie di problemi legati proprio all'approvvigionamento necessario. Il secondo aspetto è legato più all'eccessivo uso che ne consegue mettendo così a forte rischio sia il ritmo naturale di rinnovamento che quello della disponibilità limitata. Diventando così tali risorse naturali sempre più scarse su tutto il nostro pianeta.

Da qui il passo ad assistere ad una maggiore competizione tra gruppi politici di diverse nazioni è davvero breve, dando a volte seguito a conflitti armati per il controllo strategico delle risorse naturali stesse. Un esempio è quello della guerra per il petrolio (dal Golfo nel 1991 alla Libia del 2011), altri come quelli dei conflitti "di cui si ha meno informazione" ma che sono altrettanto cruenti, le guerre per i diamanti in Africa centrale e le guerre per l'acqua nel Sud del mondo. Un'altra interrelazione tra Ambiente e guerra è quello delle eventuali modificazioni dei fenomeni naturali per scopi militari, come è già accaduto durante la guerra del Vietnam dove vennero applicati studi di geo-ingegneria, cosiddetti "cloud seeding" (inseminazione di nuvole) con lo scopo di indurre a forti precipitazioni sul territorio ne-

Concludo dicendo che ogni guerra comporta devastazioni di interi territori derivanti dalle cruente azioni belliche, con la loro conseguente modificazione, e la morte di migliai di vite umane innocenti, oltre distruzione di storia, arte, ambiente e cultura.

Le ali in una stanza è il nuovo libro di Giovanni Francola edito da Edizioni Dialoghi, acquistabile nelle librerie e sui principali store on line



Le ali in una stanza

GIOVANNI FRANCOLA







### Associazione Artistica I.V.N.A



della Prof.ssa Maria Cristina Bigarelli

# IL RISPETTO **UMANO RECIPROCO**

Inaugurato l'8 Marzo a Ronciglione un **murales** per la **pace** e contro la violenza sulle donne, con Maria Grazia Cucinotta



giorno 8 Marzo 2022 ha rappresentato un momento di presa di coscienza collettiva per un monito al rispetto umano nei confronti delle donne con il Murales realizzato lungo la Via della Resistenza di Ronciglione, cittadina della Tuscia situata vicino al lago di Vico della Via Francigena. Un'iniziativa voluta da Vitesenzapaura Onlus rappresentata da Maria Grazia Cucinotta, Ospite d'Onore e Madrina all'inaugura-

zione dell'opera artistica in veste di Murales dal titolo Una Nuova Umanità. La voce dell'arte, in questa occasione, insieme alla Libreria Aura e all'Assessorato dell' Ente Comunale alle Politiche Culturali, propone un'accusa per lo stato del femminicidio così tristemente diffuso e la conseguente sofferenza delle donne vittime di violenza.

La scelta della parete, non casuale, è anche un punto nel quale ci si ferma poiché è presente un semaforo che regolamenta il traffico e dall'8 marzo permette di ammirare un'opera quale segno di riscatto femminile. Gli artisti coinvolti nel Murales, noti già nell'area cimina per la loro abilità artistica, sono, come comunicatoci, Daniela AVAL-TRONI, Simona BENEDETTI, Concetta CAPPELLETTI, Stefano CIANTI, Solveig COGLIANI, Fiorenza d'ORAZI e Paola SANNA. La gratuità, il senso civico e il comune sentire del patimento dei femminicidi hanno animato e dato forma ad un'arte che sollecita e sensibilizza la comunità umana verso il riconoscimento dell'estrema forma della violenza di genere contro le donne. L'Opera, infatti, intende rappresentare in modo evidente il riscatto dalla violazione dei diritti umani della donna. La direzione dei lavori artistici è stata curata dalla Professoressa Loredana De Luca.



Presenti all'inaugurazione del giorno 8 Marzo l'attrice Maria Grazia Cucinotta, Presidente Vitesenzapaura, associazione, quest'ultima, che è nata grazie a Solveig Cogliani che ha dato la spinta giusta - come dichiara l'attrice -il sindaco Mario Mengoni, l'assessore Massimo Chiodi, Alessandro Elia proprietario della Libreria Aura e numerosi studenti del Liceo Scientifico "A. Meucci" di Ronciglione.

Per Maria Grazia Cucinotta il territorio di Ronciglione è molto caro ed è nota per "operare la cultura del rispetto da anni" in questo luogo e non solo. Il progetto del Murales, secondo gli organizzatori, parte dalla discussione e dalla

riflessione in ambito scolastico sulle donne afghane, assumendo un significato e un tono sempre più profondi .... che rimbalzano dalle donne afghane alle donne Ukraine e del mondo in un contesto storico nel quale alle porte dell'Europa "entra in scena" la negazione di diritti umani fondamentali, che sposta la geo identità dei soggetti in questione, amplificando il senso dell'intero progetto...

L'Opera d'Arte è stata accompagnata dagli scritti di Ludovico Graziani, che si è ispirato alle opere poetiche di Meena Keshwar Kamal, attivista afghana impegnata nella difesa dei diritti delle donne, uccisa per mano di sicari nel 1987, e di Audre Geraldine Lorde, poetessa e scrittrice statunitense scomparsa nel 1992.

I brani scelti per l'occasione ben si sposano a quel Muro ronciglionese che vuole aprire una finestra nelle menti e negli animi di tutti, quale simbolo non di separazione e di conflitti, come nella storia ci indicano i muri, ma, secondo l'artista e graffitista afghana Shamsia Hassani, anche come "Silenziosa Voce" presente per Una Nuova Umanità che sia portatrice del quieto e pacifico moto e modo del vivere dove prevalga l'Intelligenza, la primaria scintilla d'Amore "infusa" nell'Essere Umano.





# A FIUGGI, **CONCORSO NAZIONALE** DI BELLEZZA. **MISS E MISTER MODEL STAR**



Bellezza salverà il mondo, come diceva il grande scrittore Fedor Dostoevskij! Grande serata per la bellezza a Fiuggi, e precisamente all'Officina della

memoria a Fiuggi Fonte, il 12 marzo scorso, quando si è svolta in grande stile, la prima edizione del concorso nazionale di bellezza, ideato dalla stilista Sonia Verrelli (VESO) dal titolo "Miss e Mister Model Star", che ha visto la presenza di molti candidati, che si sono

sfidati " a colpi di passerella", per vincere la prima delle selezioni.

In apertura, una magnifica sfilata di 50 bambini, provenienti da tutta Italia, che fanno parte dell'agenzia casting bambini.

Miss e Mister Model Star si articola in cinque tappe e la prossima si svolgerà il 30 aprile a Roma, precisamente nella bella location Eschilo Dancing 2, e sono ancora aperte le iscrizioni per le categorie baby, junior, miss, mister e over.

Sonia Verrelli, affermata stilista di Boville Ernica, un paese in provincia di Frosinone, ha pensato di realizzare un concorso dove aspiranti modelle e modelli potessero mettersi in gioco. Questo lavoro, come tutti gli altri, richiede un'ampia preparazione e quindi, in palio per i vincitori, ci sono dei corsi di recitazione, di canto, di portamento e di bon ton, tenuti da affermati docenti che insegnano presso l'Accademia fondata dalla stilista e anche dei book fotografici.

Per fare strada nel mondo dello spettacolo e della moda, non basta la bellezza o il talento ma occorre molto studio e preparazione per vincere la timidezza o l'imbarazzo davanti al pubblico o alle telecamere e diventare così un vero e proprio professioni-

La prima selezione ha visto in passerella 18 candidate, 8 candidati e, nella categoria Over: 4 donne e un uomo.

I vincitori della serata sono stati: il Mister Andrea Antonacci, la Miss Emma Cantelli, per la categoria Over uomo Toni Gallo, mentre l'Over donna è stata Silvia Palazzolo. Hanno vinto un book fotografico: An-

drea Antonacci, Amaral Ercole, Michele Mastroianni, Camilla Carosi. Testimonial della serata: la modella esclusiva VESO Nicole Viola, la modella esclusiva Atelier VESO Jennifer Santucci, e il cantante Manuel Viola.

Tanti e prestigiosi gli ospiti che hanno composto la giuria, provenienti dal mondo dello spettacolo, della moda, della cultura e della politica, e che hanno dovuto valutare con ponderazione e cura "i più belli". Ognuno ha parlato alla platea dei propri progetti, o declamato poesie come me ho avuto il piacere di poter fare io stessa, recitando il componimento Sorridi donna della grande poetessa Alda Merini. Questi gli altri giurati: Carlo Senes, conduttore televisivo e radiofonico e giornalista, il bravo Manager siciliano Angelo Rallo, che ha parlato delle sue campagne di sensibilizzazione sociale contro la violenza

di maltrattamenti agli animali e la guida sicura, la spumeggiante soubrette, cantante e attrice nota come ballerina del Cacao meravigliao . ma anche imprenditrice. Marcia Sedoc, che si è esibita emozionando il pubblico, la docente ed ex Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Frosinone. Ombretta Ceccarelli, la conduttrice e imprenditrice **Anna Nori** , l'Avvocata e politica Sara Simone, la manager della moda Giovanna Lauretta, l'organizzatore di eventi Gianfranco Ranieri, il politico Fabrizio Pignalberi, il professore universitario della Sapienza e Presidente di Culturambiente &Centro per la Pace Umberto Puato, il parrucchiere Marco Marapodi che unisce l'astrologia alla bellezza, con il suo nuovo metodo Star Like. Accattivante e professionale il presentatore della serata: Antonio Gentile, che ha saputo condurre con garbo e simpatia.

Le scenografie e coreografie sono state affidate ai direttori artistici Massimiliano Infantino e Stefano Cavaricci. Le riprese e foto sono state curate dall'agenzia A & N dei fotografi Alessandro Babusci e Andrea Partigianoni mentre le luci e suoni sono state curate da Special Event di Patrick. Il Service è stato lo Speciale Eventi di Boville Ernica. Al termine della serata, con nostra grande sorpresa, noi giurati abbiamo ricevuto tutti una bella targa di merito con cui la stilista Sonia Verrelli ha voluto premiare la nostra professionalità e ringraziarci per il nostro lavoro di giurati. Un regalo molto gradito! Appuntamento quindi a Roma, il 30 aprile prossimo per la seconda selezione, a Roma,



Da sx: Emma Cantelli, vincitrice del Concorso, e Maddalena Menza



Da sx: Marcia Sedoc, Angelo Rallo, Sonia Verrelli e Maddalena Menza

all'Eschilo 2 Dancing.

Chi fosse interessato a proporsi come Miss, Mister. Over, baby o junior per questa prima edizione del Concorso Miss e Mister Model Star, può ancora informarsi e iscriversi telefonando al numero 334 9850536. Non si sa mai? In bocca al lupo a tutti!

Maddalena Menza

### STORIA LOCALE

# PRIMA SCUOLA DI DANZA A CIVITA CASTELLANA





di Francesca Pelinga

olitamente in questa rubrica vi parlo di cose molto, molto datate. Questa volta, invece, voglio raccontarvi accadimenti ben più vicini ai nostri giorni che fanno, comunque, parte della storia della cittadina di Civita Castellana. La danza è una forma d'arte, una disciplina, che si esprime nel movimento che nasce dalla voglia di esibirsi con gesti e movenze che palesino i sentimenti e gli stati d'animo.

### PROGRAMMA

### CORSO PREPARATORIO

Musiche di F. SCHUBERT

Fantini, Stefania Fundarò, Vanessa Lanzi ca Mancini, Luca Pistoni, Katyuscia Scarcella

### I CORSO

Musiche di F. SCHUBERT

nato, Maria Grazia Censi, Tania Cesa a Cipriani, Anika Conti, Stefania Di Vit a Frangioli, Sabrina Massaccesi, Anto elli, Maria Rita Moscatelli.

### II CORSO

Musiche di F. SCHUBERT

arboni, Paola Barduani, Alessandra B avini, Barbara Brunelli, Raffaella Cap alamedici, Paola Cresca, Laura Evar a Garrioli, Daniela Marinazzi, Giuli Giorgiana Mariatti, Cinzia Marzoli, Fri zidana Rossis, Veronica Rossini, Caro o, Valeria Spaziano, Barbara Tenisc

### III e IV CORSO

Musiche di W. A. MOZART

corso: Roberta Del Priore, Francesca Di Donato tola Di Giovenale, Elisabetta Midossi, Monia Prin palli, Maria Rosella, Maria Cristina Rossella, Ele

na verginis.

IV corso: Tiziana Angelini, Claudia Bambini, Viviana Becchetti, Marina Francasca Ceccarelli, Gloria
Conti, Giovanna De Stefani, Chiara Di Piero, Paola
Ferri, Maria Antonietta Lucchesi, Laura Moscatelli
Alessandra Profili, Luisa Ruggeri, Serenella Todini,
Chiara Valeri, Maria Grazia Valeri.

"FUNGHETTI. Musiche di DELIBES

ura Fantini, Stefania Fundarō, Vanessa Lanzi, derica Mancini, Luca Pistoni, Katyuscia Scarcella.

### "FOLLETTI, Musiche di RUBISTEIN

la Carignato, Maria Grazia Censi, Tania Cesa-Arianna Cipriani, Anika Conti, Stefanio Di Vit-o, Cristina Frangioli, Sabrina Massaccesi, Anto-Mascatelli, Maria Rita Moscatelli.

### "LA RUGIADA, Musiche di LINCKE

"LA Rudana, musicine di Introducioni del controlo del con

"PASSEGGIATA AL PARCO,, Musiche di DELIBES on l'ombrellino: Francesca Di Donato, Maria Cri-stina Rosella

on l'acchiappa farfalle: Elisabetta Midossi, Elena Verginis

on la palla: Roberta Del Priore, Paola Di Giove-nale, Monia Principalli, Maria Rosella.

### 3. parte

### osizione Coreografica di Stefania Palmiotto SU "EQUINOXE,, di JEAN MICHEL JARRE

ito dalle allieve del IV cors

Tiziana Angelini, Ciaudia Bambini, Viviana Becchetti, Marina Francesca Ceccarelli, Gloria Conti, Giovanna De Stefani. Chiara Di Piero, Paola Ferri, Maria Antonietta Lucchesi, Laura Moscatelli Alessandra Profili, Luisa Ruggeri, Serenella Todini, Chiara Valeri, Maria Grazia Valeri.

dell'allora Maestro della Banda Musicale locale, Celestino Caccarelli, che, volendo far continuare danza alla figlia Marina Francesca, si informò se nella nostra cittadina vi fosse una scuola in cui si insegnava questa disciplina. Le dissero che all'edificio scolastico la maestra Vincenza Ruggeri, nel pomeriggio, insegnava danza nelle aule e le allieve, per potersi esercitare, dovevano spostare i banchi. Il luogo non era certo idoneo per poter praticare ed imparare la danza. La maestra Ruggeri, viste la creatività e le capacità organizzativa di Sandra, le fece una proposta: aprire una sua scuola. Sì, ma dove? Andarono al Seminario da Don Mario Valeri, al quale chiesero di poter utilizzare il salone delle Conferenze. Ottenuto il permesso, fu chiamata un'insegnante diplomata all'Accademia di Danza di Roma: Paola D'Inzillo, aiutata da Viviana Becchetti. Cominciarono con sei corsi di sola danza classica, dal propedeutico (piccoli) alle grandi (IV corso superiore), aperti alle giovani dai cinque ai diciotto anni di età. La scuola iniziava ad ottobre e finiva a giugno con un grande saggio, che univa tutti i corsi, al cinema Florida o alla discoteca l'Elefante. Il saggio di fine anno, in genere, era legato ad un tema ogni volta diverso e si avvaleva di una data ricorrenza e alla fine veniva consegnato un diploma di colore diverso per ogni anno di corso. Il saggio di danza di fine anno rappresentava per le allieve e per le insegnanti il momento di presentazione al pubblico. In una sola serata si mostrava tutto quello che si era appreso durante l'anno: i progressi ed i traguardi raggiunti. Soltanto coloro che vi hanno partecipato conoscono i sacrifici: prove al mattino ed al pomeriggio; coreografie da montare, imparare e ripetere all'infinito; misure dei costumi da prendere, etc. Nella direzione artistica di Sandra nulla era lasciato al caso: dalla scelta delle insegnanti a quella del tema del saggio di fine anno, dai costumi agli accessori, dalle scenografie alle luci, dalle musiche originali alla pubblicizzazione della scuola e degli eventi. Si recava a Largo Argentina a Roma per comperare le stoffe insieme alle mamme che, a loro volta, diventavano sarte. Infatti, erano loro stessea cucire gli abiti, mentre le scenografie erano realizzate da vari artisti civitonici, uno per tutti Tonino Conti che creò quella di Pinocchio. Le allieve, i familiari e tanti volontari del posto erano coinvolti, con grande entusiasmo, per preparare al meglio il momento in cui si mostrava il risultato finale di un anno di duro lavoro.

Per la prima volta a Civita Castellana si poteva godere di un piacevolissimo spettacolo portato in scena da tante giovani appassionate di danza. I temi portati in scena furono "Il teatro", "L'Europa", "Pinocchio", "La Boutique Fantasque", "I Fiori" le iscrizioni erano arrivate a circa quattrocento allievi. Purtroppo nel 1985, per gravi motivi familiari, Sandra si dovette trasferire di nuovo a Roma e la scuola e non potè essere riaperta.

COREOGRAFIE: Stefania Palmiotto



# **NUOVA LINEA ARREDO BAGNO**









sconto in fattura 50%

Grazie agli incentivi fiscali previsti dal Bonus Casa.

APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 SABATO MATTINA APERTI dalle 8.30 alle 12.30

# **ITINERANDO A FABRICA DI ROMA**

### VIAGGIO SEMISERIO ALLA SCOPERTA **DELLE "FONTI" FALISCHE... E NON SOLO**



na guida turistica "sui generis", nella forma (versi endecassilabi o quasi) e nella sostanza, dove al CONOSCERE viene anteposto il SENTIRE: Il SENTIMENTO permea i versi e ne consente l'intelligibilità.

Postilla: le contaminazioni sono state virgolettate.



di Orlando Pierini e-mai: orlando.pierini46@gmail.com

### **Quattordicesima** ed ultima stazione

# LO SPERONE TUFACEO

Avvolto ancora nell'umor notturno, m'appari ogni mattina al far del giorno come un vegliardo cupo e taciturno. Vedo i tuoi tetti stanchi, le case agonizzanti, i vicoli ansimanti. Vedo l'armonia de' tuoi colori, la torre principesca e il campanile che invita alle preghiere mattutine, mentre l'orologio va a scandir le ore.

Vedo la tua grandezza e la saggezza, vedo la tua bellezza deturpata dalla barbarie di tutti i lestofanti c'hanno abusato de' tuoi clivi e de'i tuoi fianchi. Vedo, ahimè purtroppo, il "fungo scempio", abominevole aborto di cemento. di tutte le brutture monumento. E tu, semidormiente, dal giaciglio tufaceo, guardi silente e nella sapienza della senescenza perdoni per la di loro deficienza. Ma quando il sole del tramonto irradia il cielo, ammantando di luce e di colori le tue stanche membra, ed i dolori, e le pene e gli affanni mette a tacere, io m'inebrio d'incanto al Belvedere.

# Nel cuore

# Ciao Cesare...

la tua scomparsa ci ha lasciati sgomenti, vuoti, senza parole, Il giorno del tuo funerale avremmo voluto dirti tante cose, ma eravamo così dispiaciuti, così emozionati e con un grande nodo in gola che nessuno di noi è stato capace di parlare in chiesa. Nessuno di noi quattro è riuscito a trovare le parole giuste, ad esternare ciò che avevamo dentro. Nonostante la malattia che da anni ti perseguitava, sei sempre stato una bella e buona persona e noi

**Cesare Concordia** 

avremmo dovuto esserti più vicini, perdonaci!

Avevi sempre un sorriso per tutti. Negli anni passati sei sempre stato disponibile, eri il nostro punto di riferimento, eri il nostro maestro di musica quando eravamo un gruppo, quando eravamo "I Rosacroce". Gli anni più belli, più felici, più spensierati, li abbiamo trascorsi insieme a te. Eri il nostro sassofonista, un grande sassofonista. Tutti ti abbiamo voluto bene e ci mancherai tantissimo.

I tuoi amici "I Rosacroce"

Il nostro pensiero va anche ad Adelio Bannetta che ci ha lasciato poco tempo fa. Faceva parte del nostro gruppo ed era stato il nostro primo cantante che, con la sua bellissima voce calda emozionava sempre. Una persona allegra, gioiosa, sorridente e scherzosa. Ogni volta che ci incontrava esclamava: "Aregà come va?".

> Ciao Adelio, ciao aregà! I tuoi amici "I Rosacroce"

# Ciao Franco...

Per tutti era, e nei ricordi lo sarà sempre, Franco di Aldero, perché effettivamente pochi conoscevano il suo cognome, e questo a testimonianza di quanto si sia speso per il suo lavoro. Da quando aveva sposato Andreina, una delle figlie di Aldero Sciarrini, era entrato a pieno titolo in quella famiglia e la carica di Direttore dello storico Albergo in uno dei crocevia più importanti della Tuscia, lo aveva fatto conoscere a migliaia di persone che gli hanno ancora una volta dimostrato tutta la stima e l'affetto anche nell'estremo saluto di martedì 5 aprile al Duomo di Civita



Franco Cucciniello

Castellana. Se n'è andato così all'improvviso a soli 70 anni, ma chi lo ha conosciuto non lo dimenticherà, non dimenticherà la sua generosità, la disponibilità, la simpatia, la pacatezza. "E che problema c'è? Nessun problema!", era solito dire tranquillizzando tutti. Ogni volta che ci riunivamo in una delle sale conferenza dell'Hotel che, ormai da diversi anni, avevamo scelto come location ideale per i nostri incontri annuali di fine anno, accoglieva sorridente tutti i collaboratori della nostra redazione.

Caro Franco, non ce lo aspettavamo proprio e ogni volta che varcheremo la soglia della reception ci sembrerà di vederti venirci incontro con il tuo sorriso amico e con il tuo passo veloce, sottolineato anche da don Carlo nell'omelia in tuo ricordo durante il funerale, mentre ti sfreghi le mani pronto a renderti disponibile. Ora fa' buon viaggio e dall'alto continua a guidare ed a sostenere la tua amata Andreina ed i tuoi figli Daniele e Gianluca a cui tanto hai insegnato...

> Con gratitudine ed affetto, il Direttore e la redazione di Campo de' fiori

# **MORLUPO**

Storie e personaggi della città

# **PERICLE ODIERNA**

Polistrumentista e compositore, residente a Morlupo, nel 2020 ha conquistato il prestigioso Premio Globo D'Oro



grande musicista si è stabilito a Morlupo e ci onora della sua presenza. Ha vinto il Globo D'oro 2020 come autore del la colonna sonora del film "Picciridda" prevalendo perfino su Nicola Piovani, il quale già vinse in passato insieme a glorie musicali come Riz Ortolani, Luis Bacalov, Ennio Moricone. Ma a noi morlupesi ci era già familiare, ci aveva già attratto con alcuni concerti nella nostra area insieme ad altri musicisti. Ora che il premio lo ha lanciato e proiettato nell'olimpo della musica, lo incrociamo meno in piazza in mezzo a noi, ma siamo felici e fieri per la sua fama. Il Comune gli ha dedicato una serata estiva proiettando il film premiato all'aperto alla presenza della sua intera famiglia di fronte a una grande platea di popolo che ha suggellato il suo ruolo d'onore di cittadino illustre. La musica del film e la voce bellissima di Loredana Marino, che canta in dialetto una canzone siciliana, è parte integrante della storia, ne accompagna le vicende ora crude, ora tristi che permettono allo spettatore di entrare nell'atmosfera con passione e trasporto.

Alcuni dei suoi lavori:

- Picciridda di Paolo Licata
- Il padre di mia figlia di Carlo Alberto Biazzi
- Il leone di vetro di Salvatore
- La settima onda di Massimo Bonetti
- Senza amore di renato Giordano
- Movimento di Stefania Capobianco e Francesco Gagliardi
- Bruno e Gina di Beppe Attene e Angelo Musciagna
- Fallo per papà di Ciro Geruti e Ciro Villano



Pericle è nato in Inghilterra da famiglia italiana e da piccolo si trasferisce in Campania e studia musica. Si laurea in Clarinetto al Conservatorio di Salerno, ma è un polistrumentista che oltre a fare concerti si dedica alle musiche di corti, pubblicità, films, Prima della consacrazione era già autore di altre colonne sonore, racchiuse in un CD che ha donato a noi amici di Morlupo quando lo abbiamo voluto omaggiare con una targa ricordo, appena saputo del premio. E' stata una cerimonia semplice, avvenuta tra i tavoli del bar, ma abbiamo notato la sua commozione

che svela un animo sensibile e delicato. D'altronde è un'artista, le melodie, le ispirazioni fanno parte del bagaglio umano e culturale ed è lì che attinge per i suoi soffi musicali. Ci dice che quando deve scrivere per il cinema, TV, la storia gli deve entrare dentro, poi trascende dalla finzione e si traduce in musica. Persona semplice e comunicativa, appena può e ci vede in paese, si ferma volentieri con noi. Prima aveva lo studio di Registrazione sulla salita del Corso Umberto, ma ora si è trasferito a Rignano Flaminio per lavorare, ma continua ad abitare a Morlupo. Sua moglie Lucrezia è insegnante e le tre figlie gravitano tutte nell'ambiente artistico: deve essere stato un incontro armonico il loro da produrre nuovi semi culturali. Speriamo che con la loro presenza influenzino il luogo che ha così tanto bisogno di artisti per ripescare antiche inclinazioni da riproiettare Morlupo

in un posto più meritevole.

Ora lo vogliono tutti, a suonare, a presenziare serate, a ricevere onorificenze ed è spesso in giro per l'Italia, ma il suo talento si esprime anche nello Studio di registrazione dove auspichiamo stia preparando sicuri successi! Se poi ci volesse onorare di una nuova serata nella nostra piazza-teatro del Centro Storico, sarà accolto dall'Amministrazione locale con grande piacere e noi accorreremmo in massa ad ascoltarlo.

Danilo Micheli





# Digitalizzando

"In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. 'Digitalizzando' è la rubrica che spulcerà e racconterà le dinamiche del mondo digital, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti?

# cinema: quando il montaggio si fa digitale

di Matteo Menicacci

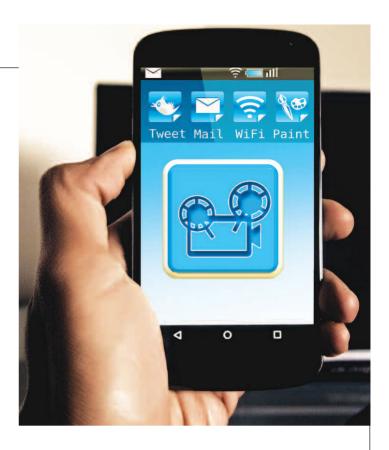
cinema delle origini, anche conosciuto come cinema delle attrazioni, ha portato alla luce quella che presto sarebbe diventata la settima arte; gli esperimenti dei fratelli Lumière con della pellicola di celluloide hanno permesso la nascita di nuove visualità.

Il **cinema delle attrazioni** si chiamava così poiché non vi era una vera e propria scrittura registica come siamo abituati oggi, ma piuttosto – anche in coerenza con il periodo storico – una messa in mostra di spettacoli divertenti, spesso direttamente provenienti dal teatro. Le prime pellicole di Meliès altro non erano che questo: brevi spettacoli, dalla scrittura minima e con l'intento di divertire. Si prenda ad esempio "Le Diable Noir" (Il diavolo nero, 1905), in cui il cineasta fa comparire un dispettoso diavoletto nero, che si divertirà ad infastidire il povero viandante che vorrebbe soltanto riposare nella sua camera. La produzione di Meliès è immensa, sia per importanza che per quantità, anche se non possiamo dire lo stesso della sua fortuna, visto che all'epoca non si erano ancora formati i diritti economici sullo sfruttamento dell'opera e quindi i proventi derivavano dalla sola vendita dei film. Ma tornando alla pellicola sopra citata, l'importanza di una tale opera si può ricercare – in ragion del fatto che il cinema dei fratelli Lumière era composto da riprese della quotidianità - nella sua costruzione: i dispetti del diavoletto sono i prodromi di quella che è una primordiale forma di montaggio. Gli oggetti che si spostano da una parte all'altra della stanza, vedono questa transizione possibile grazie all'interruzione della ripresa, il cambio della scenografia e il prosieguo della stessa; inizialmente il montaggio ha visto questa modalità come

privilegiata per i film a trucchi derivanti

dal teatro.

In principio il montaggio era una conoscenza tipica degli esercenti, che dovevano riparare le pellicole tendevano a rompersi durante la riproduzione, o del regista stesso, ma con il passare del tempo il cinema venne considerato un'arte e il montaggio l'arte del cinema. Nascerà la figura del montatore che si occuperà esclusivamente di tale compito e nel tempo si svilupperanno tecniche e strumenti nuovi.



# Oggi il montaggio siamo noi e le nuove figure professionali (voutuber, content creator, streamer e così via) ne sono la prova.

L'intento di questo articolo non è quello di raccontare la storia del montaggio, compito per cui si consiglia il testo di Federico Vitella "II montaggio nella storia del cinema", ma di ragionare sulla digitalizzazione di tale insieme di tecniche e sull'importanza che queste hanno avuto. Perché, a differenza dell'utilizzo della pellicola a volte presente ancora oggi, il montaggio ha compiuto un possente balzo verso il digitale, senza più guardarsi indietro. È il primo episodio di Guerre Stellari (Star Wars) a fare da spartiacque, sancendo l'adozione del montaggio digitale nel cinema come scelta primaria, tutto questo reso possibile da due costanti di questa rubrica: il computer e la rete internet.

Come anticipato nel secondo articolo di questa rubrica, l'avvento del computer ha permesso la nascita di un linguaggio universale, per codificare ogni tipo di informazione. E così è stato. Ancora si utilizzava la pellicola quando, dopo una digitalizzazione della stessa, l'avvento dei primi software di video editing fece già ottenere effetti mai immaginati prima e con una facilità estrema. Non solo, la rete ha permesso che questo accadesse senza più problemi geografici: se prima si poteva montare solo dopo aver portato il girato in sala di montaggio, oggi basta caricarlo online e renderlo disponibile al montatore che potrà immediatamente lavorarci.



Ormai non ci poniamo più domande e abbiamo assimilato le enormi potenzialità di strumenti come i nostri smartphone, che permettono a chiunque di fare riprese in alta qualità e di giocarci, creando anche effetti speciali, senza alcuna fatica: ne sono un esempio eclatante i filtri di Instagram e i video su TikTok, condivisi a livello globale, istantaneamente, grazie alla rete.



Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489

www.gemica.it | info@gemica.it

## Forrei incontrarti fra 100 anni

## Fernanda Bronzetti

## Un'atletica centenaria a Civita Castellana



di Ermelinda Benedetti

el posto in cui ci eravamo date appuntamento vedo entrare, tra le altre, una signora piccolina, smilza, agile. Mi dicono: "Eccola, è lei Fernanda!". Sono incredula. Quella signora non può avere cento anni ed invece è proprio così! Se non me lo avessero detto, da sola non avrei mai potuto in-

Fernanda Bronzetti nasce il 13 Marzo 1922 a Civita Castellana da papà Mario e mamma Oriafiamma, che, prima di lei, avevano già avuto altre due figlie: Iole e Maria. Fernanda Frequenta fino alla 5° elementare. Siamo in piena epoca regimentale e di quel periodo ricorda molto bene l'attività fisica dei sabati fascisti alla Sala Cicuti. Fare ginnastica, infatti, le è sempre piaciuto molto e tuttora si tiene in movimento per mantenersi in forma. All'età di 15 anni inizia a lavorare alla Ceramica Marcantoni e, poi, in altre fabbriche di stoviglie della cittadina, fino all'età di 65 anni quando raggiunge la meritata pensione, terminando il suo lungo percorso lavorativo alla Ceramica 3 C. Il lavoro l'ha senz'altro resa indipendente ed emancipata, tanto che Fernanda può vantare un record non da poco: è la prima donna di Civita Castellana ad avere conseguito la patente di guida presso l'autoscuola di Giacobbe e, poi, ad acquistare un'automobile tutta sua: una mitica Fiat 500.

Nel 1942, all'età di 20 anni si sposa con Franco Meli con il quale ha avuto due figli: Claudio e Nora (che non c'è più), che le hanno regalato tre splendidi nipoti e due pronipoti.







Fernanda, a cento anni compiuti, è completamente autonoma ed abita da sola. Dopo una breve parentesi a Latina, infatti, dove abita suo figlio, ha deciso di tornare a vivere a Civita Castellana, la sua amata cittadina di origine. Al mattino si sveglia alle 7,30; sbriga le faccende di casa; esce per fare la spesa e non manca mai di portare cornetto e cappuccino a Giusy e Nuccia del negozio Fiore in Via di

Le piace molto leggere i quotidiani ed i rotocalchi in genere, e dedica sempre diversi minuti della giornata agli esercizi fisici: cammina velocemente, fa piegamenti sulle gambe, muove le braccia. È talmente appassionata di sport che per seguirlo ha installato Sky in tv ed il suo idolo era e rimane Diego Armando Maradona. La sera cena sempre con orzo e fette biscottate ormai da tantissimi anni, "e non mi sono mai stancata!" - ci tiene a precisare - "non sono una grande mangiona, ma mi piace molto andare al ristorante per stare in compagnia. Non perdo occasione. Ci sono andata per la festa delle donne e poi per festeggiare il mio compleanno. Non ero molto convinta di farmi il vaccino contro il Covid-19, ma senza non sarei più potuta andare a mangiare fuori ed allora l'ho fatto!". Gode di ottima salute la nostra Fernanda, ha una forma fisica e mentale veramente invidiabili e, per di più, senza prendere alcun farmaco.

E se è riuscita a spegnere tutte queste candeline, non sono poi state tanto da meno le sue sorelle. Iole, infatti, aveva raggiunto i 99 anni di età, mentre Maria era arrivata a quota 98. Traguardi veramente notevoli! Ma allora quale sarà il segreto di tanta longevità? "Mangiare poco e lavorare tanto", così risponde la nostra centenaria. Non ci resta che credergli!

## Le Officine Borboniche di Napoli



del Prof. Piero Mecocci www.grafologiapieromecocci.com

ppassionato dei treni, mi sono recato a **Pietrarsa** (Napoli) al **Museo Nazionale Ferroviario Italiano.** Mi aspettavo di vedere qualcosa d'interessante ma l'emo-

zione è stata forte nell'ammirare un'esposizione imponente, benissimo curata, con personale professionale e disponibile che ha

spiegato dettagliatamente attraverso filmati e conferenze.

Un centinaio di treni, restaurati e ben conservati in un ambiente suggestivo, in riva al mare, facilmente raggiungibile (10 minuti) dalla stazione centrale di Napoli, fermata San Giorgio-Petrarsa. Ho scattato molte fotografie affascinanti, di cui si può trovare la descrizione ches sul sito del Museo.

In questo luogo è nata la storia delle ferrovie italiane. Il 3 ottobre 1839 nel Regno delle Due Sicilie veniva inaugurata la prima strada ferrata d'Italia. Era lunga 7.411 metri e congiungeva Napoli a Portici, sulla stessa direttrice della linea Napoli-Salerno, che oggi costeggia l'area del Museo. Il tragitto fu percorso in 11 minuti da due convogli progettati dall'ingegnere Armand Bavard de la Vingtrie, su prototipo dell'inglese George Stephenson. L'anno dopo veniva emanato il Decreto Reale per l'acquisto di una prima parte del terreno su cui sarebbe sorto il complesso di Pietrarsa, in una località in cui in epoca napoleonica era di stanza una batteria da costa, a difesa della rada di Napoli. Una location unica La sede espositiva è unica nel panorama nazionale, tra i più affascinanti musei ferroviari d'Europa ubicato, tra Napoli e Portici, proprio sul primo tratto di ferrovia costruito nella Penisola. Adagiato tra il mare e il Vesuvio con una spettacolare vista sul Golfo di Napoli il sito rappresenta un unicum in Italia sia per la ricchezza dei materiali conservati, sia per il fascino della sede. Si

estende su un'area di 36.000 metri quadrati, di cui una parte è occupata da un meraviglioso giardino botanico con piante proveniente da tutto il mondo. I tesori di Pietrarsa La collezione si compone di oltre 55 rotabili storici collocati negli antichi padiglioni dell'opificio borbonico che, un tempo, ospitavano i reparti specializzati nelle varie lavorazioni del ciclo produttivo. La visita consente di effettuare un suggestivo viaggio nel tempo dal 1839, anno di inaugurazione della prima linea ferroviaria italiana, fino a giungere a tempi più recenti. Dall'Ottocento agli anni '80 del novecento locomotive, carrozze, macchinari, modelli e plastici ferroviari diventano i protagonisti unici del sito museale. Molti eventi sono organizzati negli spazi esterni del museo: l'affaccio della terrazza sul Golfo di Napoli, l'anfiteatro e il giardino botanico costituiuna cornice meravigliosa. Anche l'area convegni, cuore del centro congressi, e le sale espositive sono location piene di fascino: le affascinanti architetture dell'opificio unite ai più moderni servizi tecnologici ne fanno luoghi adatti a ospitare eventi aziendali o istituzionali di grande importanza.



## 10 NONNA PAPERA

TAVOLA CALDA - PIZZA AL TAGLIO - PIZZE TONDE DA ASPORTO

ALLA PALA A LUNGA LITEVITAZIONE E AD ALTA DIGERIBILITA' IPOCALORICA E MISCELATA CON SOLA = INGREDIENTI GENUINI

Via Francesco Petrarca, snc (Cittadella della salute) - Civta Castellana (VT) - Tel. 0761.515225

## **EROI DELLA 1° GUERRA MONDIALE** I CADUTI DI FABRICA DI ROMA



di Arnaldo Ricci arnaldo ric@yahoo.it

Soldato del Regio Esercito

# Terenzio Anselmi



erenzio Anselmi nacque a Fabrica di Roma il giorno 5 marzo 1894 ed il suo papà si chiamava Nicola; quando scoppiò la guerra, si trovava a prestare il sevizio militare di leva che aveva iniziato l'anno prima presso l'87° reggimento di fanteria che insieme all'88° facevano parte della Brigata Friuli. Voglio ricordare che in questo reggi-

mento fu arruolato anche il famoso attore Antonio De Curtis detto Totò. Nel fare questa ricerca ho pensato: chissà se Terenzio l'avrà conosciuto?....Mma anche se l'avesse conosciuto, in quell'epoca Totò non era assolutamente ancora famoso!

Questo soldato fabrichese morì in ospedale a **San Zeno** all'età di 24 anni a seguito di malattia contratta in trincea, il giorno 8 dicembre 1918...un mese e 4 giorni dopo che le operazioni belliche erano terminate.

San Zeno è una località che si trova fra



Mantova e Verona dove durante la guerra era stato allestito un ospedale militare.

Le sue spoglie non sono mai state trasferite a Fabrica di Roma, ma si trovano nel sacrario militare di San Candido: la località attualmente è un comune di circa tremila abitanti situato nella provincia autonoma di Bolzano.

Un cittadino di Fabrica di Roma il D**ott.** Giuseppe Lentini, visitando il sacrario militare ivi ubicato, ha personalmente visto la tomba di Terenzio Anselmi che si trova nella fila superiore in alto a sinistra....i nominativi sono scolpiti sulla pietra delle tombe in ordine alfabetico

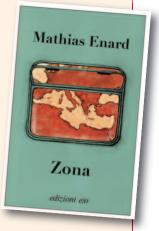
Quando il nostro concittadino Terenzio morì a San Zeno, fu sepolto in quella località; poi, nel 1939, fu costruito dall'architetto Giannino Castiglioni l'attuale Sacrario a San Candido e vi furono trasferiti oltre duecento salme provenienti da vari cimiteri fra cui quella di Terenzio.

Vi furono anche due ufficiali delle nostre parti facenti anche loro parte della brigata Friuli nel 88° reggimento fanteria: Il Sottotenente Angelo Fantini di Caprarola ed il Sottotenente Rubino Gatti di Canepina; il primo deceduto in prigionia e l'altro morto per ferite riportate in combattimento.

## Ti consiglio un libro

## Zona di Mathias Ènard

uomo, treno. viaggio da Milano a Roma e una valigia. L'uomo posa la valigia nel ripiano per i bagagli, il treno parte e tutto il con-



tenuto di quella borsa cola su di lui, goccia dopo goccia. Francis Servain Mirković sul quel treno sta lasciando indietro la sua vecchia vita: fascista al liceo, sul fronte croato per combattere prima i serbi, poi i bosniaci e i musulmani, infine, agente segreto, in quella che viene chiamata, Zona, l'area del Mediterraneo, il Medio Oriente da Gibilterra a Baghdad.

La valigia contiene una raccolta personale di documenti molto delicati, che raccontano i segreti di mezzo secolo di storia, Francis è diretto a Roma per consegnare il suo dossier al Vaticano e in cambio rinascere sotto un altro

Ma il peso di tutte le carte raccolte nel corso degli anni e del suo passato è troppo grande, fuoriesce dalla valigia e lo sommerge, anzi ci sommerge.

Raccontato così il romanzo sembrerebbe una spy story, in realtà è un lungo monologo interiore, che segue i binari della tratta Milano Roma, spaziando tra i segreti nascosti nella valigia, le vicende personali di Francis e la

Un flusso di coscienza senza fine, (l'unico punto lo troviamo a pagina 444, la fine.), che sommerge, rattrista, diverte e apre crepe. Un monologo destabilizzante che man mano svela i difetti e i pregi del protagonista, insieme a quello della Zona.

In questa Iliade contemporanea c'è l'amicizia, Francis e Andrija, il suo amico al fronte, diventano Achille e Patroclo, trasfigurati da una guerra fratricida che non ha niente di epico, è solo crudele e beffarda, tanto da ammazzarti metri sei con le braghe calate dietro un cespuglio e da scatenare una vendetta cieca che perseguita e non lascia respiro.

Come ogni racconto epico che si rispetti c'è anche l'amore. Francis lo insegue sempre, potrebbe essere un elemento salvifico, invece si trasforma in una sorta di maledizione che si ripete a ogni incontro. La narrazione segue una mappa di violenze piccole e grandi, dove l'orrore non sembra avere fine, eventi dimenticati riaffiorarono dalla tomba in cui erano stati sepolti, a ricordarci che in guerra l'orrore non ha fine né dalla parte dei vinti, né dalla parte dei vincitori.

Alcolizzato, solo, confuso e perseguitato dai ricordi Francis vuole arrivare a Roma per gettarsi tra le braccia della Chiesa, un'altra donna che proverà a salvarlo, senza riu-

Leggere oggi questo romanzo, con una nuova guerra a dilaniare il cuore dell'Europa, ci spinge a ragionare sulla violenza, sul potere, sulla necessità insita nell'essere umano di distruggere e sul piacere subdolo che accompagna ogni atto di forza sull'altro.

Elena Cirioni

# Stampi I Italia

## PROGETTAZIONE 3D PROTOTIPAZIONE RAPIDA MODELLI MATRICI CERAMICI E ASSISTENZA TECNICA

Creazione, progettazione, realizzazione e vendita di servizi per la ceramica, compresa consulenza tecnica e formazione professionale a supporto della produzione per conto di aziende del settore nei seguenti reparti:

- Gesso (modelli, matrici, stampi),
- Colaggio Ispezione (collaudo).

Affidabilità, funzionalità
e qualità garantite grazie
a tecnici specializzati e
a figure professionali
con esperienza trentennale.
Notevole supporto creativo.
Verifica del prodotto e
approvazione del committente.





CIVITA CASTELLANA (VT) - STRADA S.S. FLAMINIA KM 58,00

Tel e fax . 0761 971261 - Mob. 327. 6798834 / 328.4530307

e-mail: contatti@stampiitalia.info

#### PARLIAMO DI FUNGHI

con Giampietro Cacchioli - MICOLOGO



## IL "FUNGAROL

Seconda parte

vrai pure trovato funghi ma non quelli miei" è la sintesi del clima competitivo, agonistico, che, durante la stagione dei funghi, si instaura tra fungaroli sia quando si incontrano in piazza che se si incrociano all'uscita dal bosco. Tale ostentata sicurezza deriva dalla teorica consapevolezza di aver controllato scrupolosamente tutte le proprie fungaie ma soprattutto averlo fatto bene, nei giorni giusti e quindi averne raccolto i frutti per primi. Sulla crescita dei funghi spontanei epigei simbionti, in particolare porcini, ovoli, galletti, attualmente regna il mistero più assoluto. La scienza è riuscita ad ottenere buoni risultati nella coltivazione artificiale di alcune specie di tartufi ma la coltivazione di porcini e ovoli ad oggi risulta impossibile, anzi, ancora non si è nemmeno identificato il minimo denominatore comune dei molti parametri che determinano la nascita e concorrono all'accrescimento di queste specie in natura. Per questo senza certezze scientifiche fioriscono miti, leggende, superstizioni e false credenze. Sappiamo solo che i parametri che entrano in gioco sono: temperatura dell'aria, quantità di pioggia, temperatura del terreno, umidità dell'aria, esposizione alla luce, assenza di vento, quota altimetrica (livello del mare, pianura, collina, montagna ecc.) tipo di bosco (meglio se aperto) con relative associazioni botaniche. La nascita e il ritmo di accrescimento sono fortemente influenzati dal variare di tali parametri così che è impossibile avere certezze; si possono formulare solo una serie di ipotesi che nel mondo dei fungaroli sconfinano nelle più comuni congetture e irrazionali credenze. La più diffusa è quella secondo la quale se si guarda un piccolo porcino gli si blocca la crescita. Perché non pensare invece che nel frugare tra le foglie o calpestando la fungaia si è alterato l'habitat sconvolgendo i parametri microclimatici che ne garantivano un possibile accrescimento? C' è anche chi sostiene che i porcini nascano e si sviluppino in una sola notte. Entrambe queste credenze sono state confutate con verifiche sul campo, come potete osservare nella sequenza fotografica effettuata dal Sig. Angelo Conti di Lipomo (CO) che ha seguito giornalmente lo sviluppo di un Boletus reticulatus dal 31/7/1990, ore 8,00, fino al 5/8/1990 alle ore 8,00 e che per realizzarla ha sicuramente "guardato" il porcino senza però alterarne l'habitat.



oto 1 eseguita re 8.00



Foto 4 eseguita ii 02/8/'90 ore 8.00. 48 ore dopo



Foto 7 eseguita il 03/8/'90 ore 20.00 84 ore dopo







seguita







Il fungo per uscire dal terreno ed essere visibile avrà impiegato almeno sette giorni per accrescersi costantemente e completare il suo sviluppo nei successivi sei. Il Sig. Conti ha ripetuto decine di volte questa eccezionale esperienza documentando fotograficamente le sequenze di crescita. (1) Per avere qualche informazione in più sulla nascita dei funghi, oltre alla indispensabile esperienza/formazione individuale di base, propongo di aggiungere qualche altro modesto strumento; il lavoro dei lombrichi e lo sviluppo della peronospora. Può capitare che durante i sopralluoghi di saggio a ridosso della "buttata" si colgano segni di strane attività che si svolgono nel bosco. Il bosco, a nostra insaputa, ferve sempre di attività a noi spesso ignote, a cui per caso assistiamo distrattamente, sottovalutandole. Tra i fungaroli della nostra zona corre l'obbligo di verificare le condizioni del bosco intorno all'ottavo giorno della pioggia per rilevare indizi che possano dare la quasi certezza che nei prossimi giorni avverrà la "buttata". Questi sopralluoghi richiedono gli stessi criteri di segretezza, accuratezza che si

adottano nei giorni di raccolta. Si va in "controra" quando quasi tutti sono a pranzo o verso il tramonto quando negli appezzamenti agricoli in prossimità del bosco non ci sono più presenze umane. Anche gli animali del bosco approfittano di questi orari, sono più attivi quasi per evitare anche loro, come il fungarolo, incontri indesiderati. Capita quindi che nel bosco immerso nel silenzio ci si imbatta in merli o ghiandaie che "ruspano" alla ricerca di lombrichi sotto le foglie secche. Ho verificato che gli uccelli sono attratti dall'attività che i lombrichi iniziano verso il tramonto a partire da qualche giorno dalla pioggia. I lombrichi vivono nel terreno umido, ingoiano la terra scavando gallerie più o meno profonde dove abitano durante il giorno, per poi emergere già all'imbrunire per nutrirsi dei detriti che raccolgono in superficie. Per scavare i cunicoli nel suolo compatto, i lombrichi si fanno strada frantumando ed ingoiando il suolo, che passa nell'intestino dove viene ulteriormente triturato. Le deiezioni vengono restituite in superfice, appena sotto lo strato di foglie secche, con un accumulo di masserelle, facilmente identificabili per

le forme caratteristiche, didal verse materiale ingoiato (foglie, frustuli ecc.) poiché costituite da terra

Foto 3

33 ore

dopo

Foto 6

eseguita

il 03/8/'90

ore 8.00.

72 ore

dopo

Foto 9

eseguita

ore 08.00.

ogob

eseguita

il 01/8/'90

ore 16.00.



finissima priva di materiali grossolani. Dopo molte osservazioni ho associato il lavoro dei lombrichi con l'evento che tutti i fungaroli attendono: una "calla fredda" efficace per la crescita dei funghi. Nel nostro territorio per "calla fredda" si intende quell'evento meteorologico di fine estate/inizio autunno determinato da una abbondante pioggia (shoc idrico; **fredda**) che cade in presenza di temperature del suolo ancora elevate (calla) provocando un rapido abbassamento della temperatura e, a fine pioggia, un altrettanto rapido ritorno quasi ai valori precedenti (shoc termico). Un altro fenomeno da osservare connesso con la calla-fredda è relativo ai lavori nei vigneti. La peronospora è una malattia provocata da un microfungo (Phytophthora infestans) che si sviluppa sugli ortaggi, sulle piante da frutto e nelle vigne nelle stesse condizioni metereologiche e con gli stessi tempi di crescita dei porcini. Se il contadino sta irrorando la vigna con un fungicida (il verderame è uno di questi) è molto probabile che nei boschi limitrofi stiano per nascere i porcini. La nascita dei funghi è come in un rito sciamanico, ognuno fa la sua danza della pioggia e poi utilizza i suoi metodi per interrogare un modo sconosciuto.

Foto e didascalie tratte da: I FUNGHI dove quando. MENSILE DIVULGATIVO DI MICOLOGIA -ANNO 1-N° 3 - GIUGNO 1994. IFUNGHI DI GIU-**GNO - EDITINS** 



## BRACALENTI SRL



**SCAVI - MOVIMENTI TERRA** RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO SERVIZIO CON AUTOGRU





### **VENDITA MATERIALI EDILI**

Grondaie, canaline inox/rame Materiale idraulico ed elettrico Cementi, malte, intonaci Cartongesso e relativi accessori Membrane e guaine Blocchetti di tufo

#### **NUOVA SALA MOSTRA**

**Pavimenti** Rivestimenti Rubinetteria





### SFOGLIA LA RIVISTA SUL SITO WWW.CAMPODEFIORI.BIZ



Clicca sulla copertina che trovi nella homepage per leggere il numero in corso!





info@campodefiori.biz o 328.3513316





di Bruna Ferrini

aprire il Convegno "Dietro la Maschera: Carnevale dall'Antichità alla Contemporaneità (2)", organizzato dal Gruppo interdisciplinare per lo studio della cultura tradizionale dell'Alto Lazio. con il Patrocinio ed il Contributo economico delle banche locali, è stato Ouirino Galli. Direttore del Museo delle tradizioni popolari di Canepina.

Hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, che si è tenuto a Ronciglione nei giorni di 18,19 e 20 Marzo, Carla Amici, Domenico Bigi, Maria Cangani, Massimo Chiodi, Giovanni Kezich, Gerardina Iannini, Massimo Pirovano, Raffaella Manganiello, Giusy Proietti, Elisabetta Silvestrini. A partecipare al Convegno sono stati ben ventidue professionisti, ciascuno presentando un argomento relativo al Carnevale ma disegnando una particolarità proveniente da studi storici ed originali circa Il Carnevale dell'Italia intera.

Impossibile riportare nomi ed argomenti in un breve riassunto di cronaca ma qualche titolo può dare l'idea dell'originalità delle ricerche che hanno compiuto i docenti e studiosi provenienti da varie Regioni italiane, tutte rappresentate, a partire dall'Università La Sapienza di Roma a finire con le maschere della salute del museo di Etnomedicina di Genova. Ecco qualche titolo dei lavori presentati: "Mangiar... cantando. Il ventre è un forno. Apologia del cibo nel Carnevale Calabrese" di Maria Pascuzzi, docente di antropologia presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria; "L'albero di Pescarolo (e altri alberi di carnevale)" di Italo Sordi, già docente di Storia delle Tradizioni Popolari all'Università Ca' Foscari di Venezia: "La storia plurisecolare del Carnevale di Cento (Ferrara). Dagli affreschi del Guercino agli anni del secondo dopoquerra" di Giampaolo Borghi, etnografo e consulente di Musei Etnografici; "Le mascherate nella Valle montorese: l'orso tra zingare, vecchie e Pulcinella" di Valerio Nicola Ricciardelli, docente di Antropologia Culturale all'Università Vanvitelli di Caserta; "Riti di passagaio nei carnevali tradizionali trentini" di Renato Morelli. Etnomusicologo, già docente di Antropologia visiva all'Università di Trento; "Il carnevale ronciglionese nel documentario di Luigi di Gianni" di Massimo Chiodi, docente di Storia e Filosofia al Liceo Scientifico di Ronciglione.

Nell'ultimo giorno, hanno chiuso i lavori con relazioni di commento e contributi: Massimo Pirovano. Direttore del Museo Etnografico dell'Alta Brianza con "Il carnevale in Lombardia"; Tommaso Lucchetti, docente di Cultura dell'Alimentazione all'Università di Parma, con "Le Marche e i carnevali fonti scritte e memorie orali per la varietà di cibi e feste di una Regione "plurale""; Luciano Mariti, già direttore del Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo dell'Università di Roma La Sapienza, con "Le Maschere e il Volto. Considerazioni tra Occidente ed Oriente"; Antonio Guerci, Professore emerito e Cattedra Unesco di Antropologia, con "Le maschere della salute del Museo di etnomedicina di Genova".

Il numeroso Pubblico presente nell'Aula elegante del Palazzo Comunale di Ronciglione ha dimostrato partecipazione ed interesse. Attendiamo, a questo punto, il Convegno di Studi del prossimo anno.

## Messaggi d'auguri



Tantissimi auguri alla piccola Carlotta Nuzzo che il 7 Aprile ha festegaiato il suo 7° mese di vita, dai nonni Tonino e Roberta. Sei la luce dei nostri occhi!!!!



Congratulazioni vivissime a Lorenzo Nizzoli che il 25 Marzo ha consequito la Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale all'Università

La Sapienza di Roma con la votazione di 110 e Lode, dai nonni Vittorio, Vincenza e Iride, dalla mamma Rita, dal papà Danilo, dalla sorella Michela e da tutti i parenti e ali amici!

Tanti, tantissimi auguri a Rebecca Dei che il 16 Aprile compie 5 anni!! Piccola Baby sei la nostra principessa, ti vogliamo tantissimo bene! Un abbraccio grande e affettoso dai nonni Bruna e Silverio.



Dopo una lunga attività svolta al servizio del mondo del lavoro lascia il suo impegno nel sindacato Edelvais Agnitelli. "Dedde" come veniva comunemente chiamata, figlia d'arte, di Angelo Agnitelli, primo segretario della neonata Cisl a Civita Castellana nell' immediato dopoguerra, ha iniziato ad occuparsi di sindacato fin da giovanissima come

rappresentante sindacale della Femca-Cisl nell'azienda di stovialierie in ceramica dove lavorava. Con il tempo ha ricoperto importanti incarichi sindacali a livello comunale e provinciale. In seguito, per dissapori sorti con la dirigenza Cisl provinciale, è stata cofondatrice, insieme al suo ex segretario Francesco Pantaleo, del sindacato autonomo Fialc-Cisal, con l'obiettivo di ricostruire un sindacato senza obblighi politici. Grazie al suo animo gentile e volenteroso è diventata subito un punto di riferimento importante per pensionati, lavoratori e chiunque ha avuto bisogno. Dopo 42 anni di attività sindacale ha deciso di tirare i remi in barca e mettersi a meritato riposo. Coloro che ci sono stati in contatto la ringraziano per l'aiuto e la pazienza che ha sempre dimostrato nei loro confronti in tutti questi anni di lavoro e gli fanno gli auguri con affetto e riconoscenza per il meritato riposo.

"Tutta la segreteria la ringrazia commossa per l'ottimo lavoro svolto in questi anni, impeccabile il suo buon umore e la gentilezza che ci ha accompagnato ogni giorno, persona rara da incontrare, Unica ed Insostituibile" commenta il nuovo segretario Fialc-Cisal Roberto Pantaleo.

**Tantissimi** auguri di buon compleanno a **Federico** Anselmi che il 20 Aprile compie gli anni, dalla mamma, dal papà, dalla sorella



Redazione di Campo de' fiori! Sei il nostro tenero cucciolotto. ti vogliamo un bene infinito!



Alla nostra Benedetta Montagna che il 1° Aprile ha compiuto 10 anni, gli auguri più affettuosi da

mamma Laura, papà Andrea, la sorellina Valentina e tutti i nonni: che tu possa continuare a irradiare la nostra vita coi tuoi splendidi sorrisi e la tua infinita dolcezzal

**Dopo** 365 giorni è di nuovo il tuo compleanno!! **Tantissimi** auguri a Claudia Benedetti che il



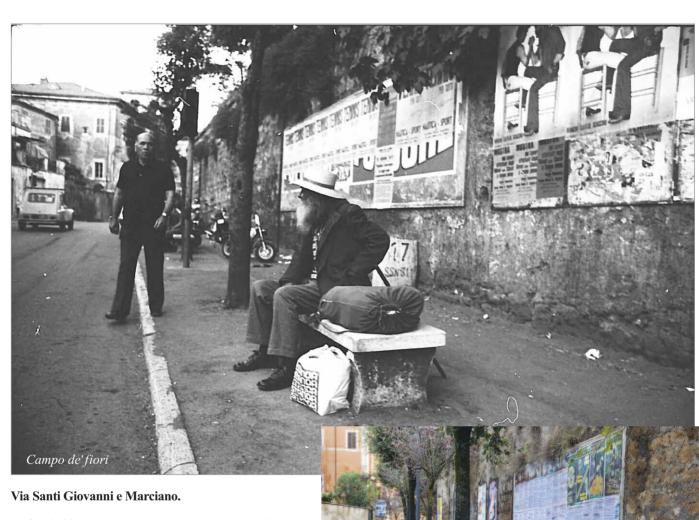
ha compiuto gli anni da tutta la truppa del Bar!!! Ora inizia il countdown per l'anno prossimo!!!!

Inviate i vostri messaggi a info@campodefiori.biz o tramite WhatsApp al 328.3513316

# Civita Castellana com'è

a cura di Pasquale Mancini

Vi proponiamo, in questo spazio, degli scorci della cittadina viterbese scattati nello stesso punto a distanza di qualche decennio... Siamo certi che susciteranno tanta curiosità e tanti ricordi!



La foto in bianco e nero è stata scattata nel 1977 e riprende un tratto di quella che è meglio conosciuta, a Civita Castellana, con il nome di "Strada Romana" perchè, uscendo dal centro storico, conduce, appunto, alla Capitale. Sulla sinistra è stata immortalata una Citroen Dyane, molto di moda in quegli anni, mentre percorre detta via. Al centro, sullo sfondo, invece, si notano diversi motorini parcheggiati sul marciapedie, segno che molti erano i giovani che frequentavano quel luogo come punto di ritrovo per passaeggiare. Ma veniamo ai due soggetti ritratti in primo piano: si tratta di Aldo Gabrielli (papà di Carlo e mio amico), mentre quello seduto sulla panchina di pietra, era un personaggio piuttosto singolare che girava per la cittadina in quel periodo. Si diceva che provenisse dalla vicina Rignano Flaminio, chissà che fine avrà fatto!

La foto a colori, scattata esattamente 45 anni dopo, ci mostra, invece, come appare oggi lo stesso tratto di strada. I palazzi sullo sfondo a sinistra sono stati ritinteggiati, l'asfalto della carreggiata è stato sostituito dai sanpietrini, la fredda panchina di marmo è stata rimossa e, molto probabilmente, anche gli alberi sono stati, nel tempo, rimpiazzati altrimenti avrebbero dovuto avere ora una circonferenza del tronco ben più grande di quella che mostra la foto a colori. Solo il termine di travertino bianco, che segna il km esatto, sulla destra dell'immagine, è rimasto lo stesso, con la differenza che è il livello stradale ad essersi innalzato, considerando il poco spazio che rimane tra la scritta e l'asfalto stesso, oggi di molto inferiore rispetto a quello che si evidenzia nella foto in bianco e nero. Ciò che più dispiace, però, è vedere come attualmente quel luogo sia completamente spopolato e diventato soltanto una via di collegamento tra una parte e l'altra della città.

# Enoteca Rachele

VIA TERNI - CIVITA CASTELLANA (VT). TEL 0761.549568

Vastissima scelta di VINI PREGIATI

e

LIQUORI ESCLUSIVI

PRODOTTI ARTIGIANALI

di altissima qualità





PRONTI PER LA

PASQUA
con le delizie
delle migliori
pasticcerie della zonal

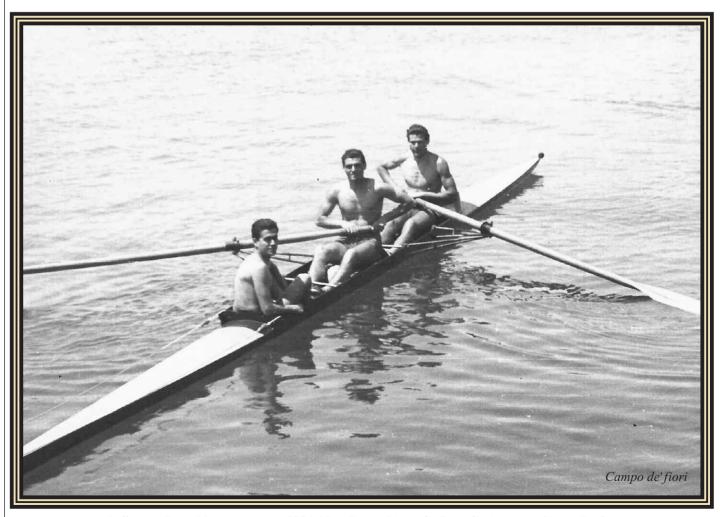
### **INVIATE** LE VOSTRE **VECCHIE FOTO**

info@campodefiori.biz o tramite WHATSAPP al 328.3513316.

In alternativa potete recapitarle presso la nostra redazione in Via Giovanni XXIII, 59 a Civita Castellana, sarnno scansionate ed immediatamente restituite.



Civita Castellana. Metà anni '60. Pierina Angelozzi e Francesco Rossi con i figli Vittorio, Loretta e Teresa.



Pallanza - Lago Maggiore. Anno 1954. Nino Fazio, Riccardo Consoli, timoniere Gianni Pachera del Circolo Canottieri Artale Aragona di Catania, ai Campionati Italiani Juniores di Canottaggio.



Civita Castellana. Anno 1967. Squadra di pallacanestro della Polisportiva San Lorenzo. In piedi da sx: Giuliano Brunelli, Claudio Fiori, Carlo Cataldi, Francesco Del Frate, Luciano Soldateschi, Carlo Brunelli, Alessandro Anzellini. In basso da sx: Armando Mariani, Sandro Mariani, Nando Mariani e Ermanno Pizzi. Foto tratta dal Libro "La storia della Polisportiva San Lorenzo Civita Castellana 1960-1990" a cura di Alessandro Anzellini.



Civita Castellana. Primi anni '50. Prima Comunione al Duomo. Si riconosce Rita Copianchi (1). Chi conosce i nomi delle persone ritratte può contattarci al 328.3513316 (anche tramite WhatsApp) o scrivere a info@campodefiori.biz. La foto verrà ripubblicata completa dei nominativi.



Fabrica di Roma. Anni 50 del '900. Contadino ara i campi guidando l'aratro tirato da due grossi buoi. Immagine tratta dal video "La terra non muore" - Archivio Biblioteca Civita Castellana.



Fabrica di Roma. Primi anni '50. Donne mentre cuociono il pane nel forno a legna del casolare in cui abitavano. Qualcuno sa di chi si tratta o può riconoscerle? Scriveteci a info@campodefiori.biz o tramite WhatsApp al 328.3513316. Immagine tratta dal video "La terra non muore" - Archivio Biblioteca Civita Castellana.

Corchiano. Anno 1970.

Da sx: Anna Maria Benedetti, Giovanna Ridolfi nel giorno del suo matrimonio, Ivana Marconi ed Enrica Giustini.





Ronciglione. Anno 1961. Le autorità religiose, civili e militari in occasione del II Congresso Eucaristico Diocesano Sutri-Nepi. Foto dei Sigg.ri Claudio Mezzanotte ed Irma Stefanelli.

## Annunci

#### **LAVORO**

#### **CERCO**

- CERCO OPERAIO per lavori agricoli, potatura di nocciole ed ulivi, capace di condurre trattori e mezzi semoventi. Breve periodo di prova retribuito, seguito da regolare contratto di lavoro agricolo. Zona Fabrica di Roma. Tel. 339.3763870
- DONNA ITALIANA cerca lavoro come bracciante agricola, addetta alle pulizie domestiche, addetta alle consegne, baby-sitter. Patentate. Tel. 320.0620664
- RAGAZZA ITALIANA cerca lavoro come babysitter e aiuto compiti per bambini frequentanti la scuola primaria dai 6 ai 11 anni. Zona Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 327.4715628
- CERCO, per fine settimana, a chiamata, persona per pulizie. Zona Civita Castellana. Massima serietà. TEL. 371.4175442
- RAGAZZO DI 18 ANNI cerca lavoro come muratore, carpentiere e lavori simili, oppure come meccanico. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 353.3204910.
- CERCO LAVORO in campo agricolo, sono capace di utilizzare il trattare anche per taglio erba, sono capace di utilizzare motosega per potatura piante. Tel. 327.4082862
- CERCO LAVORO come badanete solo in orario diurno, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 320.4150452
- SVILUPPATORE PER STAR UP innovativa a Civita Castellana per lavoro in presenza. Competenze richieste: buona conoscenza di React JS e ReactNative, buona conoscenza di MySQL, capacità di lavorare in team e in modo Agil, ottima conoscenza di GitLab. Competenze bonus:Php, HTML 5.0, CSS con framework Bootstrap v 5, Javascript & JQuery. Remunerazione stabilita in base all'esperienza pregressa. Info 338.1215803 -
- SIGNORA ITALIANA di 59 anni, con esperienza, cerca lavoro come badante ad ore solo di giorno. Automunita. Zona provincia di Viterbo e limitrofe. Tel. 333.3896330.
- CERCO LAVORO come badante giorno e notte o anche ad ore. Già con esperienza. Zona Faleria, Civita Castellana, Rignano Flaminio e limitrofi. Tel. 371.4828047
- DONNA ITALIANA cerca lavoro come badante in orario diurno. Automunita. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 329.0149643
- CERCO LAVORO come commessa anche in attività di pasticceria, cameriera, aiuto cuoco, barista, cassiera, segretaria, baby sitter. Disponibile anche per pulizie domestiche. Lavoro part time a Civita Castellana e paesi limitrofi. Urgente. Tel. 327.4082682
- CERCO LAVORO come badante giorno e notte. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Già con esperienza. Tel. 327.2037272
- CERCO LAVORO come badante ad ore oppure giorno e notte su Civita Castellana. Esperienza decennale. Tel. 380.2156017
- CERCO LAVORO come traslocatore o lavori saltuari di qualunque genere, oppure come badante ed assistente di uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060
- CERCO LAVORO come badante fissa giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895
- CERCO IMBIANCHINO per tinteggiare l'interno di un appartamento. Fornisco il mate-

riale. Contattare il 351.7360727

- CERCO LAVORO come badante fissa giorno e notte o ad ore. No persone con Alzhaimer o allettate. Zona esclusivamente Civita Castellana. Tel. 327.9205622
- DONNA ITALIANA cerca lavoro ad ore per assistenza anziani (già con esperienza), pulizie e aiuto nei lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 370.3661961.
- DONNA ITALIANA giovane e affidabile, automunita, con esperienza, cerca lavoro ad ore per pulizie domestiche. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 371.1413158.
- ĈERCO COPPIA SERIA E AFFIDABILE per lavoro come assistenza domiciliare. Disponibilità di alloggio, zona Civita Castellana. Tel. 328.3513316.
- UOMO 62 ANNI, giovanile, libero la mattina, cerca lavoro part time come uomo di fiducia, autista, fattorino. Referenze dimostrabili. Carlo 320.8769318.
- DONNA ITALIANA, seria ed affidabile, cerca lavoro come baby sitter o per lavori domestici. Zona Civita Castellana. Tel. 379.1339221

- RAGAZZO 40 ANNI, persona e educato, automunito, offro servizio trasporto persone per qualsiasi motivo e qualsiasi destinazione, con partenze da civita castellana e vicinanze, verso tutto il territorio. A richiesta, partenze da tutta la provincia. Anche di notte, giorni festivi e la domenica. Massima serietà. Tel. 3282409520.
- AGRICOLTURA DI PRECISIONE, noleggio pilota con drone multispectral. Analizza i tuoi terreni e coltivazioni con sistemi innovativi utilizzando mappe e immagini multispectrali aeree in modalità NDVI-GNDVI-NDRE per risparmio fertilizzanti e acqua, con interventi mirati. Tel. 338.8273277
- ESEGUO LAVORI di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito. Massima serietà. Tel. 371.4175442
- FALEGNAME IN PENSIONE, capace, oneste ed economico, con laboratorio proprio, ripara, restaura o realizza da nuovo, armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- SIGNORE ITALIANO serio ed educato, esegue lavori di pulizie, carteggiatura e riverniciatura persiane in legno o ferro, tutto in pochi giorni. Eseguo anche lavori di pulizie e ripristino marmi, scale interne ed esterne, pavimenti, soglie, cornici portoni, camini, piani cucina, lapidi e tombe cimiteriali e qualsiasi altro tipo di lavoro in travertino, marmo e granito, in tutta la zona Civita Castellana, Fabrica di Roma, Corchiano e tutta la prov. di Viterbo e zone vicinanze. Massima serietà. Tel. 329.7851763
- RAGAZZO DI 40 ANNI, persona seria ed affidabile esegue lavori di svuotamento cantine, uffici, garage, anche sgomberi e traslochi in tutta la zona di Civita Castellana, prov. di Viterbo e vicinanze. Massima serietà. Tel. 328.2409520
- LEZIONI PRIVATE per scuole secondariedi 1° e 2° grado, in matematica, física, geometria.

Massimaserietà. Zona Fabrica di Roma (VT). Tel. 371.1176408

- PROFESSORE impartisce lezioni di matematica singole e collettive (max 4 persone) per scuole medie e superiori a domicilio. Tel. 328.6468329
- CERCO LAVORO come trslocatore o lavori saltuari di piccola manutenzione e giardinaggio, oppure come badante o assistente per uomini anziani o disabili. Tel. 327.6646060
- LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055

#### **VEICOLI**

#### **VENDO**

- SCOOTER PIAGGIO XEVO 400, anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.

#### CERCO

- CERCO CAMPER anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano - FIAT PANDA o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888
- VESPE DA RESTAURARE, motori, pezzi modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

#### OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ <u>COLLEZIONISMO</u> **VENDO**

- MONETE DI VARIO CONIO ED EPO-CHE: romane, italiane, inglesi, francesi, spagnole, polacche, tedesche, americane, di Città del Vaticano e Repubblica di San Marino + MACCHINA DA SCRIVERE Olivetti a stecche + CALCOLATRICE ELETTRICA con carta + LETTO IN LEGNO ad un una piazza. Zona Civita Castellana. Tel. 389.9528697.
- FRANCOBOLLI, vendo cerco e compro. Tel. 391.7047089
- COLLEZIONE CRAVATTE anni '70/'80/'90/2000. Vendo a prezzo interessante. Tel. 330.311000
- FUMETTI TOPOLINO anni '70. Circa 100 pezzi, vendo a buon prezzo. Tel. 330.311000
- PRESEPE ARTISTICO in terracotta composto da 8 pezzi: natività+16 pastori+4 pecore. Altezza 25 cm. Vendo. Tel. 328.6764164 (anche WhatsApp)
- 200 FUMETTI tra Tex, Dago, Diabolik, Collane Eroia e Vari. Vendo a Buon prezzo e regalo enciclopedie varie. Tel. 350.5950433

#### CERCO

- CERCO CARTOLINE storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- FOTO ORIGINALI antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726
- LIBRI DI LETTERATURA, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

## ratuiti

#### ABBIGLIAMENTO/SPORT **VENDO**

BICICLETTA ELET-TRICA, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel.



- ATTREZZI DA PALESTRA come tapirulan, ellittica, pesi di vario genere, etc. Vendo a pressi modici. Visibili a Canepina. Tel. 335.6280759

#### **ARREDAMENTO**

#### **VENDO**

338.1228257

-ARREDO PER UFFICIO: scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128



- MOBILE ANNI '40, in radica con maniglie e cassetti + TAVOLOfine '800 per 6 posti, in castagno (cm 97 x 123 cm) + 6 sedie modello tonè + 2 mobili per piatti e pentole, con 2 sportelli e 2 cassetti in arte povera. Buone condizioni. Tel. 339.2115408
- -DIVANO 3 posti, con letto singolo, e 2 poltrone in velluto. Vendo € 100,00. Tel. 328.3513316
- SALA DA PRANZO completa di mobile, tavolo e sedie, seminuova. Regalo. Antonio 338.3680327
- CUCINA DA RISTORANTE con 8 fuochi, 2 friggitrici. Vendo. Tel. 320.1981082.



- 2 o 4 PANCHE da taverna -2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impre-

-----

gnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.

#### **CERCO**

- VIDEOREGISTRATORE in buono stato. Tel. 338.1521988

#### **ATTIVITA' ARTISTICHE**

- FRORES DE ACANTU duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta talia. Tel. 320.4881700
- GRUPPO EMERGENTE genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.
- MOOD ART TRIO, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze - CERCO VOCE per fare un piano bar completo di mix di 8 canali ed effetti voce casse amplificate di massimo dai 250 ai 350 watt di max euro contanti 300. Chiamare e chiedere di Adriano, zona Orte Tel. 328-5694458

#### **VARIE VENDO**

- MACCHINA PER PULIRE E IGIENIZ-ZARE tutta la casa, negozi, alberghi, uffici, scuole, studi medici, ... Molto professionale. Nuovissima, mai usata. vendo 331.9946476.
- SEGGIOLONE per bambini nuovo, mai usato. Prodotto di qualità di nota marca di produzione. Ottima occasione. Vendo € 45,00. tel. 335.8433795
- PIANO COTTURA a due fuochi, cm 50 x 30, perfettamente funzionante, usato pochissimo. Vendo € 40,00. Tel. 335.8433795
- DECESPUGLIATORE Stars Profy professionale, come nuovo. Cilindrata 43 cc, molto potente, accessoriato con bradella e casco visiera. Ultra leggero, da lavorare con testina a molla batti e vai, con filo facilmente da mettere Lama nuova. Vendo. Tel.328.5694458 Tony
- DEAMBULATORE ASCELLARE, detto "girello" per riabilitazione. Come nuovo. Vendo causa non utilizzo Prezzo € 200. Per info 3270456948 Vittoria.
- COTTO FIORENTINO FATTO A MANO.

200 pezzi totali di cui 130 misura 21x21 cm x 2,8 cm di h, 160 pezzi misure 32x16 cm x 2.5 h. Manufatto di un certo pregio. Luogo di ritiro Morlupo. Vendo ad € 339.4894537.



250,00.

- OCCHIALI RAYBAN CROMATICI (aumentano l'intensità dei colori), introvabili in Italia, ideali in caso di nebbia. Completi di astuccio. Vendo € 120,00. Tel. 330.311000
- BILIARDO A STELLA e boccette, professionale in mogano massello, 6 buche. Vendo per inutilizzo. Prezzo stracciato. Occasione! Info 333.6904095 - 0761.556064
- MONTASCALE SHERPA n. 900, dotato di batteria al litio ricaricabile elettricamente. Usato solo una volta, si trova a tarquinia. Vendo per inutilizzo. Tel. 338.1359716



MATTONELLE DEL CONCA 30 cm X 30 cm da esterno. Vendo rimanenza di 12 mq. Tel. 333.2211740

#### **CERCO**

- PERSONA che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665 - STUDIO COMMERCIALE per collaborazione, sviluppo 730, unico, IVA, 770 pratiche fiscali, contabilità. Predispongo invio dichiarativi, pratiche di finanziamento a fondo perduto. CAF autorizzato. Max serietà. 351.7360727

#### **ELETTRONICA VENDO**

VIDEO REGISTRATORE DVD RECOR-DER marca PHILIPs, Vendo, Tel. 340,2268800

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione	Compilate qui il vs annuncio gratuito e speditelo in busta chiusa a Campo de' fiori -Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o tramite e-mail a info@campodefiori.biz
(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni)	
Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualitià e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".	
COMMITTENTE: NOMECOGNOME	Via
CittàFirma	

## nostri amici a 4 zampe



CANDY Taglia medio/piccola, è stata già sterilizzata ed ha 4 anni. E' buona,

dolce, coccolosa. Si trova in canile in provincia di Viterbo. Tel. 353.4396845



cissimo e molto desideroso di coccole. Info 353.4396845



gioiso. Si trova in canile in Provincia di Viterbo. Info 353.4396845



di Cecilia e Federico Anselmi

LUNETTA Taglia medio/piccola, è stata già sterilizzata ed ha 4 anni. E' dolcissima!. Si trova in canile in provincia di Viterbo. Tel. 353.4396845



## **ADOTTA** e AlUTA

con l'iniziativa

## "SI APRONO LE GABBIE"!

Puoi seguirci anche su





STELLINA taglia medio/piccola, sterilizzata, ha 4 anni. Simpaticissima,

giocherellona e tanto dolce. Si trova in canile in provincia di Viterbo. Info 353.4396845



#### **IMMONDIZIA OVUNQUE**



Un gentile lettore ci ha inviato una serie di fotografie che non hanno certo bisogno di essere commentate. Si tratta di immagini scatatte in zone centralissime di Civita Castellana in cui regna la sporcizia, sicuramente frutto di tanta inciviltà e stupidità. Visto che, purtroppo, ne esisite ancora tanta in giro, chiediamo

almeno, a chi di dovere, che provveda a rendere pulito e decoroso il luogo in cui viviamo, nella speranza che venga poi mantenuto!



Per le vostre segnalazioni scrivere a: info@campodefiori.biz o contattare il 328.3513316 (anche WhatsApp)



#### ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT) Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it FB: Anselmi Immobiliare

#### **CFDO**

Civita Castellana

Via della Repubblica. Attività di pasticceria artigianale e caffetteria, in posizione centralissima. Affare!



Via di Corte. Storico negozio di bomboniere ed articoli da regalo. Vero affare.

#### AFFITTO

Civita Castellana

Via Flaminia (Borghetto). Locale commerciale di 150 mq+magazzino di 700 mq. Locabili anche separatamente





**Centro Commerciale** Piazza Marcantoni. Studio professionale di 120 mg circa, al 1º Piano, cablato e molto luminoso.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mg circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commercaile al piano terra di 60 mq, con wc e cantina

#### Via Francesco Petrarca - Cittadella



della salute. Locali commerciali ed artigianali di varie metrature. Ultime disponibilità all'interno di uno dei centri più importanti della cittadina.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

#### Fabrica di Roma

Via della Fontanella. Appartamento di 70 mg circa, composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone+cantina e magazzino.Ristrutturato.

#### PROPONE IN VENDITA

#### Civita Castellana

Via Panico. Bilocale di 25 mg al P.T. rialzato con ingresso indipendente, composto da cucino, camera e bagno.

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage



Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P. composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.



Via Priati. Abitazione indipendente composta da 1 appartamento al P.T. di 115 mg circa e 2 appartamenti al 1<sup>^</sup> P. da 40 mq e 85 mq circa + magazzino di 35 mq e garage di 15 mq e giardino di 500 mq circa.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

#### Piazza Marconi.

Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.



Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.



Via Roma. Locale commerciale di 70 mg con 3 grandi vetrine. Unico ambiente + servizi + magazzino sotto-

stante di 70 mq. Parcheggio antistante. Possibilità di locazione

Via del Forte. Luminoso appartamento di 108 mg da ristrutturare.

#### Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

#### Leonessa(RI)

Via di Villa Lucci. Abitazione indipendente di 90 mg circa su 2 livelli, composta al P.T.



da soggiorno con camino, cucinino, bagno; P.1° camera, cameretta, bagno e balcone+giardino di 100 nq circa+garage di 20 mq.

#### Narni (TR)

Azienda Agricola di 5 ettari, coltivati con ulivi e piante da frutto. Abitazione prefabbricata di 120 mq. Recintato.

Campo de' fiori è distribuito a Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevecchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

#### Campo de 'fiori.

Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da



Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.) senza fini di lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89 Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente Fondatore: Sandro Anselmi

Direttore Editoriale: Sandro Anselmi

Direttore Responsabile: Stefano De Santis

Consulente Editoriale **Enrico De Santis** 

Caporedattore Ermelinda Benedetti

Progetto grafico ed impaginazione Ermelinda Benedetti

La rivista è stata chiusa in redazione il 07 Aprile 2022 Tiratura media: 10.000 copie

WebMaster Stefano Paolini

Stampa: **TECNOSTAMPA** SRL Sutri (VT)

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma. Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce. I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

#### Patrocinio



Direzione Amministrazione Redazione Pubblicità ed Abbonamenti: Via Giovanni XXIII, n. 59 Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316 e-mail: info@campodefiori.biz Social: Facebook e Instagram Campo de' fiori

Redazione di Roma: Viale G. Mazzini 140

Abbonamenti Rimborso spese spedizione Italia: 12 numeri € 25, 00 Estero: 12 numeri € 60, 00 Per il pagamento effettuare i versamenti sul c/c ostale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento

#### Garanzia di riservatezza per gli abbonati

dell'anno ed avrà, co-

munque, validità per

12 numeri.

Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).



### ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)

Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz



**Anselmi Immobiliare** 

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!



- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA

#### **PROPONE IN VENDITA**

#### **CIVITA CASTELLANA**

Via Falisca. Locale commerciale di 66 mq circa con servizi e due luminose vetrine sul fronte strada.





Via della Repubblica. Appartamento di 90 mq circa al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, pavimento in parquet+soffitta di 25 mq e posto auto.

Via del Casaletto. Appartamento di 90 mq al P. 1°, composto da ingresso,cucina con ripostiglio e balcone, sala con balcone, camera, cameretta, bagno+garage+piccolo giardino.





Via Roma. Appartamento di 108 mq interamente ristrutturato in quadrifamiliare con Superbonus 110% approvato. L'immobile è composto da cucina, salotto, 2 camere, studio, balcone+terrazzo+garage e taverna

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.





Via Falerina. Villa unifamiliare di 250 mq circa su 3 livelli. Terreno circostante di circa 1 ha con alberi da frutto, piscina, forno a legna in muratura. Rifinitissima!

Loc. Quartaccio. Terreno di 5.000 mq con casaletto in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.





Via Togliatti. Appartamento di 90 mq circa al 3° piano (con ascensore), composto da sala, cucina, 3 letto, 2 bagni + terrazzo + garage. Posizione centralissima.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.





Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramicissima.Ideale per chi ama la tranquillita.



Via della Tribuna. Appartamento di 160 mq circa, posto al piano 1<sup>^</sup> di un palazzo storico e composto da ingresso, cucina abitabile, salone con camino e balcone, 3 camere, bagno, ripostiglio.

#### **FABRICA DI ROMA**

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione



Via Fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Possibilità di dividerla in 2 unità abitative.

Via della Fontanella. Appartamento ristrutturato di 70 mq circa, composto da soggiorno, cucina, camera, studio, ripostiglio, bagno e balcone + Magazzino e cantina.

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.





Via Roma. Attico e super attico composto da ingresso, salone con camino, cucina abitabile e soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, 2 balconi e 2 terrazzi. Ascensore.

Loc. San Giorgio. Caratteristica villa su più livelli con piscina e terreno circostante di 8.500 mq circa. Zona tranquilla e panoramica.



**Faleri.** 2 Lotti edificabili di 1.500 mq ciscuno. Per ville uni o bifamiliari. Fronte strada. Bella posizione.



Viale degli Eroi. Locale commerciale di 100 mq circa con magazzino di 500 mq. Facilità di acesso per scarico merci, ampio parcheggio antistante. Possibile locazione.



#### **CORCHIANO**

Via Borgo Umberto I. Appartamento di 100 mq circa al 1° piano con soffitti affrescati + garage di 50 mq + terrazzo di 100 mq.

Via G. D'Annunzio. Appartamento di 140 mq al 2° piano, composto da soggiorno con cucinino e terrazzo, sala, 3 camere, 2 bagni, doppio balcone. Ristrutturato. Centralissimo!



#### VIGNANELLO

**Via Olivieri**. Abitazione indipendente di 40 MQ composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Ristrutturato!



#### CESSIONE DI ATTIVITA' COMMERCIALE

CIVITA CASTELLANA - Via Giovanni XXIII. Avviatissima attività di minimarket in posizione centrale. Ottima opportunità lavorativa.